

*Istituzione scolastica e formativa*  
*“Ivo de Carneri”*

Istituto Tecnico Economico Settore Turismo

**D**OCUMENTO  
**D**EL **C**ONSIGLIO DI **C**LASSE

**C**LASSE V Turistico A  
**A**NNO **S**COLASTICO 2022 - 2023



# Indice

<b>1. Descrizione del Contesto Generale</b>	
1.1 Premessa: Ivo de Carneri	pg. 05
1.2 Presentazione Istituto Paritario “Ivo de Carneri”	pg. 06
a. La Mission	pg. 06
b. Profilo del Tecnico Turistico	pg. 06
1.3 Quadro orario annuale del quinquennio	pg. 08
<b>2. Descrizione della situazione della classe</b>	
2.1 Composizione e storia della classe	pg. 10
2.2 Composizione Consiglio di Classe e Continuità didattica nel Triennio	pg. 11
<b>3. Indicazioni su Inclusione</b>	
3.1 Bisogni Educativi Speciali	pg. 12
3.2 Le figure di riferimento	pg. 13
3.3 Situazione all’interno della classe	pg. 14
<b>4. Indicazioni Generali Attività Didattica</b>	
4.1 Panoramica generale di metodologie e strategie didattiche, strumenti, mezzi e spazi di apprendimento	pg. 15
a. Premessa	pg. 15
b. Metodologie e strategie didattiche	pg. 15
c. Strumenti, Mezzi, Spazi, Ambienti di Apprendimento	pg. 16
4.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento	pg. 18
a. L’attività in Classe nel Triennio e nel Quinto anno	pg. 18
4.3 L’Alternanza Scuola-Lavoro: Attività e Progetti nel Triennio	pg. 20
a. Premessa	pg. 20
b. Attività per l’Alternanza Scuola-Lavoro svolte nel Quinto anno dal gruppo classe	pg. 24
c. Strutture ospitanti i Tirocini svolti nel Triennio per Studente	pg. 25
4.4 Attività di recupero	pg. 27
4.5 Educazione alla cittadinanza: attività, percorsi, progetti nel Triennio	pg. 28
4.6 Attività complementari e integrative (ampliamento dell’offerta formativa)	pg. 35
<b>5. Specifiche Inerenti all’Esame di Stato</b>	
5.1 Criteri di Attribuzione dei Crediti Scolastici	pg. 36
5.2 Criteri e Strumenti di Valutazione	pg. 37
5.3 Prospetto delle Simulazioni Effettuate	pg. 40
5.4 Prima Prova	pg. 41
a. Indicazioni generali	pg. 41
b. Griglie di Valutazione della Prima Prova	pg. 44
c. Tracce delle Simulazioni della Prima Prova effettuate in corso di anno scolastico	pg. 51

5.5	Seconda Prova	pg.	52
	a. Indicazioni generali	pg.	52
	b. Griglia di Valutazione della Seconda Prova	pg.	53
	c. Tracce delle Simulazioni della Seconda Prova effettuate in corso di anno scolastico	pg.	55
5.6	Colloquio	pg.	56
	a. Indicazioni generali	pg.	56
	b. Griglia di valutazione per il Colloquio	pg.	58
<b>6.</b>	<b>Programmi Consuntivi delle Singole Discipline</b>		
6.1	Programmi consuntivi	pg.	59

### **Allegati**

**Allegato A** – Tracce Simulazioni di Prima Prova

**Allegato B** – Tracce Simulazioni di Seconda Prova

**Allegato C** – Programmi Consuntivi delle Singole Discipline

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 Premessa: Ivo de Carneri

IVO DE CARNERI

1927-1994

*Personalità di rilievo in ambito scientifico – italiano ed internazionale - fu Professore ordinario di Parassitologia presso l'Università degli Studi di Pavia, Direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Istituto di Ricerche “Carlo Erba” di Milano, Consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per la conduzione dei piani di lotta alle parassitosi intestinali in Africa e in America Latina.*

*Fu autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche di parassitologia, mutagenesi e chemioterapia delle malattie parassitarie ed infettive.*

*Nel 1994 è stata istituita la Fondazione Ivo de Carneri con l'intento di raccogliere il patrimonio scientifico e umano del prof. Ivo de Carneri e di continuarne l'opera.*

*Nel 2004 la Cooperativa Oxford di Civezzano ha deciso di contribuire a tener desta la memoria di questa personalità esemplare – distintasi non solo come studioso, ricercatore, docente, ma anche per i molteplici interessi storico - culturali, etnografici, umani – denominando “ Ivo de Carneri” l'Istituto che ha sede a Civezzano.*

## **1.2 Presentazione Istituto Paritario “Ivo de Carneri”**

### **a. LA MISSION**

La Cooperativa di docenti che gestisce l’Istituto dal 1997 è impegnata a diffondere e a concretizzare in ambito educativo e didattico i valori della cooperazione.

L’Istituto si propone come “scuola a misura di adolescente”, nella quale le attività di insegnamento/apprendimento sono progettate allo scopo di formare personalità ricche di competenze, capaci di contestualizzare e di astrarre, di decidere autonomamente e di cooperare, di porsi in modo creativo di fronte alla complessità.

Nell’Istituto sono presenti i seguenti indirizzi:

- Istituto Professionale Dei Servizi Socio-Sanitari Articolazione Odontotecnica
- Istituto Tecnico Per Il Turismo
- Istituto Tecnico Indirizzo Di Biotecnologie Sanitarie
- Istituto Tecnico Dei Servizi Di Animazione Turistico-Sportiva E Del Tempo Libero

Essi consentono alle studentesse e agli studenti di

- costruire la propria identità personale, culturale, sociale, professionale;
- acquisire competenze professionali e strategiche, soprattutto in termini di progettualità;
- vivere il significato dello studio e della preparazione alla professione come espressione e valorizzazione della persona e come opportunità di sperimentare insieme ad altre persone operatività, rigore metodologico, responsabilità;
- sviluppare i valori cooperativi dell’aiuto reciproco, della responsabilità, della democrazia, dell’uguaglianza, dell’equità, della solidarietà;
- apprendere a convivere con il cambiamento, a misurarsi con problemi complessi, a gestire l’incertezza.

### **b. PROFILO DEL TECNICO TURISTICO**

Ancorato alla vocazione turistica della nostra Provincia, il tecnico del turismo è esperto nella comunicazione – in particolare nelle lingue straniere - nella promozione del territorio, nell’accompagnamento di gruppi, nella preparazione e vendita di itinerari e pacchetti di viaggio, nella gestione dell’agenzia e della struttura ricettiva.

E’ una figura professionale che si distingue per la capacità di elaborare programmi di rilevazione della domanda e delle aspettative della clientela, di analizzare le scelte di marketing da intraprendere per ottimizzare l’operatività di un’azienda turistica, di contribuire all’organizzazione di campagne pubblicitarie, di facilitare le relazioni interpersonali sia nella fase di costruzione dell’offerta sia in quella di gestione operativa dei gruppi turistici.

## **COSA E COME SI STUDIA**

Il curriculum degli studi è ricco di conoscenze e di competenze offerte dalle discipline linguistiche e letterarie, storico-artistiche, giuridico – economico - aziendali; ha come finalità lo sviluppo di capacità comunicative, relazionali, organizzative e gestionali, grazie alla conoscenza di tre lingue straniere, di tecniche di comunicazione scritta e di aggiornate tecnologie informatiche e grazie ad una approfondita cultura del territorio.

Lo studio è accompagnato da *stage* in aziende, da viaggi d'istruzione in Italia e nei Paesi europei, da attività laboratoriali.

## **LE ATTITUDINI**

Interesse e amore per le lingue, percepite come asse portante della formazione della persona, come opportunità per conoscere il mondo e per interagire consapevolmente con altre persone, altre culture e altri popoli.

Disponibilità a individuare, decodificare, interpretare i paesaggi turistici attraverso le carte, le immagini, i siti che li rappresentano; curiosità per le attrattive naturali, monumentali, culturali, ludiche delle regioni turistiche; interesse per le interrelazioni tra risorse naturali, culturali, ricettive e infrastrutturali.

Attitudine a costruire carte geografiche generali e tematiche, materiali illustrativi e pubblicitari anche con strumenti informatici, ad elaborare e realizzare progetti interdisciplinari di valorizzazione turistica e di promozione turistica (guide, spot, pagine in rete, ecc.)

## **IL VALORE FORMATIVO DEGLI STUDI**

Il curriculum sviluppa competenze relazionali e comunicative, abilita all'uso di schemi concettuali per leggere, interpretare ed elaborare criticamente fenomeni complessi, crea l'attitudine all'individuazione di fattori, aspetti, processi evolutivi, promuove la conoscenza scientifica dei beni culturali e ambientali considerati come espressioni di civiltà, di memoria storica, d'identità culturale, di valorizzazione e di sviluppo delle comunità umane.

## **LE PROSPETTIVE**

Impiego presso Aziende o Enti di promozione turistica, presso Agenzie di viaggio, presso strutture ricettive.

Percorsi post diploma nell'Alta Formazione Professionale.

Studi Universitari.

## 1.3 QUADRO ORARIO ANNUALE DEL QUINQUENNIO

**Durata:** 5 anni

**Titolo:** Diploma di Istituto tecnico, settore Economico, Indirizzo “Turismo”

<b>PIANO ORARIO – TURISTICO</b>	<b>1° Biennio</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Discipline comuni ai percorsi del secondo ciclo di istruzione nel primo biennio</b>					
<b>Lingua e Letteratura Italiana</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>119</b>
<b>Storia</b>	<b>89</b>	<b>89</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
<b>Lingua Tedesca</b>	<b>89</b>	<b>89</b>			
<b>Lingua Inglese</b>	<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
<b>Matematica</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
<b>Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)</b>	<b>60</b>	<b>60</b>			
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
<b>Religione Cattolica/Attività Alternative</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>Area di autonomia per il potenziamento delle discipline comuni</b>	<b>60</b>	<b>60</b>			

<b>Articolazione base</b>					
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	<b>60</b>				
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>		<b>60</b>			

<b>Geografia</b>	<b>89</b>	<b>89</b>			
<b>Informatica</b>	<b>60</b>	<b>60</b>			
<b>Lingua tedesca</b>			<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
<b>Terza lingua straniera</b>			<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
<b>Economia Aziendale</b>	<b>60</b>	<b>60</b>			
<b>Diritto ed economia</b>	<b>60</b>	<b>60</b>			
<b>Discipline turistiche aziendali</b>			<b>119</b>	<b>119</b>	<b>119</b>
<b>Geografia turistica</b>			<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
<b>Diritto e legislazione turistica</b>			<b>89</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
<b>Arte e territorio</b>			<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>

## 2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Coordinatore di classe **professor Giovanni Scalfi**

### 2.1 Composizione e storia della classe

La classe V sez. A dell'indirizzo Turistico è composta da venticinque studenti, sedici ragazze e nove ragazzi. Nei cinque anni gli alunni sono riusciti a costruire un gruppo ragionevolmente omogeneo sotto l'aspetto della socializzazione e delle relazioni interpersonali, al netto delle profonde limitazioni imposte dalla pandemia. Lo studente che si è aggiunto all'inizio del terzo anno e le studentesse che si sono aggiunte all'inizio del quarto, sono stati ben accolti e si sono gradualmente inseriti nelle dinamiche della classe.

Nel corso del biennio ed all'inizio del triennio la classe aveva fatto intravedere notevoli potenzialità, non in tutti, ma in un numero significativo di studenti e studentesse, ma la pandemia, la didattica a distanza e, soprattutto, il distanziamento imposto dalla situazione hanno rallentato il processo di maturazione, soprattutto sul piano della crescita nelle relazioni e nello sviluppo emotivo e caratteriale.

Anche in considerazione del rientro dall'esperienza all'estero di sette studenti, il quinto anno è iniziato in un clima di disordinate motivazioni ed altalenante impegno, no di rado segnalato dai docenti alla classe, con la quale non è comunque mai mancato il dialogo e, da parte loro, una certa consapevolezza. Nel corso dell'anno l'impegno e le motivazioni sono andate aumentando, anche grazie ad un intenso lavoro di orientamento alla scelta post diploma che ha contribuito a dare senso alle attività quotidiane.

Al termine del quinto anno sotto il profilo didattico la classe presenta una situazione ovviamente eterogenea: alcune studentesse e alcuni studenti dimostrano di aver raggiunto un'ottima preparazione, una parte della classe ha conseguito negli anni buoni risultati, infine, un piccolo gruppo, anche a fronte di difficoltà di varia natura e/o di un impegno non sempre costante, ha svolto un percorso più stentato, ma è riuscito comunque a maturare dei risultati sufficienti.

Anno scolastico	N. alunni iscritti	N. nuovi ingressi	N. alunni promossi
2020-2021	25	2	24*
2021-2022	25**	2	25
2022-2023	25	-	-

\*Al termine del Terzo anno una studentessa si è ritirata dal percorso di studio.

\*\*Tre studentesse e quattro studenti hanno svolto il quarto anno all'estero ( 2 in USA, 1 in Canada, 1 in EIRE e 3 in Germania)

## 2.2 Composizione consiglio di classe e continuità didattica nel Triennio

<b>Discipline</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
<b>Religione/ Attività alternative</b>	Prof. Anderle Alessandro	Prof. Anderle Alessandro	Prof. Sabatelli Davide
<b>Lingua e letteratura italiana e Storia</b>	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni
<b>Arte e Territorio</b>	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Verolino Fabio
<b>Lingua Straniera - Inglese</b>	Prof.ssa Maljkovic Neva	Prof.ssa Nagy Rita Prof. Kier Dylan	Prof.ssa Nagy Rita Prof. Kier Dylan
<b>Seconda Lingua Straniera - Tedesco</b>	Prof.ssa Pruner Manuela Prof.ssa Franz Roswitha	Prof.ssa Pruner Manuela Prof.ssa Franz Roswitha	Prof.ssa Pruner Manuela Prof.ssa Franz Roswitha
<b>Terza Lingua straniera - Russo</b>	Prof.ssa Ravanelli Anna	Prof.ssa Ravanelli Anna	Prof.ssa Ravanelli Anna
<b>Geografia turistica</b>	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni
<b>Matematica</b>	Prof. Lucarelli Giuseppe	Prof. Lucarelli Giuseppe	Prof. Lucarelli Giuseppe
<b>Discipline Turistiche Aziendali</b>	Prof.ssa Bagozzi Monica	Prof. Brienza Raffaele	Prof. Brienza Raffaele
<b>Diritto e Legislazione Turistica</b>	Prof. Masè Nicola	Prof. Masè Nicola	Prof.ssa Ravanelli Roberta
<b>Educazione Fisica</b>	Prof. Austin Guillermo	Prof. Austin Guillermo	Prof. Austin Guillermo

### 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

#### 3.1 Bisogni Educativi Speciali (BES)

Da sempre l'Istituto si presenta come una realtà accogliente e serena.

La cura dello studente, la valorizzazione delle sue potenzialità e il suo sviluppo sono al centro di grande attenzione e alla base dei singoli percorsi formativi, sia personalizzati sia non, in un'ottica di integrazione ed educazione cooperativa che favorisca l'affermazione della propria personalità e la conoscenza di sé oltre che degli altri.

Particolare attenzione, in tal senso, è riversata agli Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è opportuno e necessario applicare una **personalizzazione dell'apprendimento**, in base alla legge 53/2003 e alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 che sottolinea come "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

A questo fine, l'Istituto è impegnato a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso la creazione di percorsi personalizzati sullo studente e le sue necessità;
- favorire le dinamiche di inclusione attraverso la collaborazione delle componenti della comunità educante.

I destinatari principali di questi interventi sono gli **Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)** che, sotto il profilo normativo, si suddividono come segue:

- 1) **Studenti con Disabilità**, in possesso di una certificazione clinica di disabilità, che presentano un disturbo dell'apprendimento inerente alla compromissione delle abilità motorie e/o cognitive. Tali studenti, tutelati dalla **Legge 104/1992**, vengono classificati in **tipologia o fascia A** e per i quali, a garanzia della propria inclusione, viene redatto annualmente il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, nel quale sono previsti gli interventi didattici, riabilitativi e di socializzazione messi in atto al fine di garantire allo studente con disabilità certificata un percorso scolastico positivo.
- 2) **Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, ovvero in possesso di una certificazione clinica circoscritta, come dislessia, discalculia, disortografia o disgrafia. Tali studenti, tutelati dalla **Legge 170/2010**, vengono classificati in **tipologia o fascia B** e per loro viene redatto annualmente un **Piano Educativo Personalizzato**, che mira a trovare e definire le strategie di intervento personalizzate e individualizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, i criteri e le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tali per cui, nonostante le difficoltà, lo studente possa approcciarsi serenamente alle varie discipline.
- 3) **Studenti con Disturbi Specifici Evolutivi** (iperattivi, *borderline* cognitivi, altri disturbi evolutivi) e **Studenti** per i quali la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato, soprattutto sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In particolare, ci si riferisce a studenti con funzionamento cognitivo limite (con

quoziente intellettivo ai limiti della norma), con disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, della coordinazione motoria, iperattività), con svantaggi sociali e/o culturali o con difficoltà che nascono dalla non conoscenza della lingua italiana. Tali studenti, **non** tutelati da alcuna legge, vengono classificati in **tipologia o fascia C** e per loro sono approntati dei **Piani Educativi di Accompagnamento** che, pur non presentando misure compensative e dispensative, hanno lo specifico scopo di creare un ambiente di aiuto e supporto adatto ad un apprendimento sereno.

### 3.2 Le figure di riferimento

La particolare casistica di certificazioni e diagnosi rende necessario all'interno dell'Istituto e nella quotidianità della pratica didattica un lavoro di sinergia con le molteplici figure di riferimento e supporto presenti.

In particolare, il lavoro di inclusione e le modalità adottate da parte dei Docenti per favorire lo sviluppo personale e didattico degli studenti, per la realizzazione di pianificazioni *ad hoc* e per il costante monitoraggio degli studenti e gli scambi collaborativi con le famiglie si avvalgono dell'aiuto e del supporto di alcune importanti figure di riferimento: la psicologa d'Istituto, la referente per i Bisogni Educativi Speciali, le figure degli Assistenti Educatori e del Tutor per lo studente con Bisogni Educativi Speciali.

Più nello specifico:

a) **la psicologa**

Tale figura è un punto di riferimento fondamentale che supporta il lavoro di Docenti e Assistenti Educatori in quanto figura di ascolto e mediazione con le famiglie e gli studenti, fornendo la propria competenza nell'analizzare diagnosi e certificazione e nell'individuare aiuti necessari al singolo studente;

b) **la referente per i Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Importante figura di mediazione, la referente favorisce l'organizzazione del lavoro e la coordinazione delle varie figure, definendo assieme al Consiglio di Classe, al Tutor dello studente e agli Assistenti Educatori interessati le dinamiche migliori da applicare ai casi;

c) **gli Assistenti Educatori**

Tali figure in classe collaborano alla realizzazione dei Piani Educativi e all'organizzazione delle attività scolastiche, favorendo il collegamento tra scuola e territorio e fornendo un valido supporto per l'individuazione di metodologie adatte e per la gestione di situazioni particolari;

d) **il Tutor per lo studente**

Il docente referente che, oltre a curare nello specifico la stesura e l'aggiornamento del Piano Educativo dello studente assegnato, ne favorisce i rapporti con il Corpo Docente e offre occasione di confronto e riflessione per lo studente e per la famiglia, assume il ruolo di tutor. Vista la sua importanza, nel limite del possibile, resta una figura con continuità sulla persona.

### 3.3 Situazione all'interno della classe

Nella classe V B indirizzo turistico sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali come di seguito riportato in tabella:

	<b>Tipologia</b>	<b>Numero studenti</b>
<b>Fascia A</b>	Studenti con disabilità	1
<b>Fascia B</b>	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	3
<b>Fascia C</b>	Studenti con svantaggio	nessuno

## 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 4.1 Panoramica generale di metodologie e strategie didattiche, strumenti, mezzi e spazi di apprendimento

#### Premessa

L'Istituzione scolastica e formativa ha particolare cura della dimensione dell'accoglienza e nell'applicazione di metodologie e strategie didattiche che favoriscano negli studenti lo sviluppo della curiosità e dell'interesse verso le discipline, con l'obiettivo non solo di formare delle persone capaci e competenti nell'affrontare il loro futuro, ma anche di prevenire la demotivazione e favorire il confronto e la socializzazione in un ambiente costruttivo.

La didattica che si vuole realizzare, pertanto, è attenta all'apprendimento significativo e alla competenza, partendo da saperi naturali e vissuti degli studenti, che sono ascoltati e riconosciuti sia da parte dei singoli Docenti sia degli Assistenti Educatori; è infatti su di essi che si viene a lineare il piano e la progettazione della formazione didattica.

L'attività scolastica, dunque, si sviluppa in un ambiente laboratoriale e cooperativo, favorito da un contesto che fornisce strumenti adatti allo scambio e alla creazione di strategie adatte al sostegno e al supporto reciproco.

I Docenti, pertanto, favoriscono la creazione di contesti entro i quali gli studenti possono costruire saperi disciplinari e multidisciplinari, mettendo in relazione e integrando i nuovi apprendimenti con quelli già in possesso. L'interdisciplinarietà è perseguita, nel limite dei collegamenti possibili fra le singole discipline, in ogni momento della formazione, sottolineando come il sapere sia frutto di una rete di conoscenze e abilità che interagiscono costantemente.

Le varie proposte didattiche, pertanto, muovono dalla motivazione e sono costruite per adattarsi agli stimoli forniti dagli studenti e per rispondere alle esigenze formative che il singolo dovrà sviluppare anche nell'ambito della socializzazione. Di conseguenza, accanto a pratiche che prediligono l'approccio per problemi e compiti sfidanti, affrontabili sia come singoli sia in gruppo per la realizzazione di realtà di *problem solving* e pensiero laterale, la didattica mira a sviluppare processi mediante i quali sia possibile al singolo raggiungere la propria autonomia e l'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie criticità.

Le competenze che si vengono così a formare sono la naturale derivazione della capacità di mobilitare le proprie risorse interiori in situazioni concrete.

#### Metodologie e strategie didattiche

La metodologia didattica punta a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione, cercando di realizzare un percorso non solo basato su elementi mnemonici, ma anche sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto, favorendo i collegamenti e la costruzione di un sapere critico.

A tal fine l'utilizzo in classe di supporti multimediali di varia natura ha l'intento di diversificare gli approcci all'universo didattico, concretizzando le discipline e rendendo consapevoli gli studenti dell'attualità e dell'importanza degli argomenti trattati ai fini non solo scolastici, ma culturali e formativi.

Tale approccio è finalizzato a permettere l'utilizzo di un modello d'insegnamento adattivo, attento alle differenze di genere, di culture, di sensibilità e, date le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe.

A tal fine il lavoro didattico si è articolato in:

- a) momenti di lavoro in classe mediante:
  - lezioni partecipate;
  - lezioni capovolte;
  - dibattiti;
  - lavoro individuale o collettivo;
  - esercizio alla pratica dell'esposizione orale;
  - simulazioni orali dell'Esame di Stato;
  - analisi di testi o casistiche;
  - risoluzione di problemi;
  - dimostrazioni *ex cathedra*.
- b) momenti di approfondimento e di facilitazione dell'apprendimento, quali:
  - studio assistito;
  - colloqui individuali fra docente e studenti;
  - correzione e restituzione puntuale degli elaborati effettuati;
  - ripassi collettivi in aula mirati alla focalizzazione delle tematiche significative;
  - pianificazione del lavoro domestico e scolastico.
- c) momenti di confronto e approfondimento mediante la partecipazione di esperti esterni o la visita in strutture aziendali di pertinenza.

## **Strumenti, Mezzi, Spazi, Ambienti di Apprendimento**

Le metodologie e le strategie didattiche di tipo collaborativo perseguite all'interno dell'Istituto trovano il loro naturale contraltare nella fruizione di strumenti, mezzi, spazi e ambienti di apprendimento che favoriscono e stimolano il confronto e la messa in gioco.

L'Istituto, infatti, mette a disposizione dei suoi studenti e dei suoi Docenti una ragguardevole e diversificata casistica di ambienti e strumenti che favoriscono l'apprendimenti.

### **a) Ambienti di Apprendimento: i Laboratori**

L'Istituto è dotato di un Laboratorio odontotecnico, di un laboratorio di Chimica e Fisica e di un'aula informatica provvista di svariati software di ultima generazione.

### **b) Palestra**

La palestra (utilizzata anche da associazioni sportive esterne) è attrezzata per la pratica regolamentare dei vari giochi sportivi, è dotata di spogliatoi maschili e femminili con servizi igienici e si accompagna ad una pista di atletica all'aperto.

### **c) Strumenti impiegati per favorire l'apprendimento**

Tutte le aule, cablate per il collegamento alla rete Internet, sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, nuovissimo e sofisticato strumento di innovazione della didattica che favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie nella normale pratica didattica.

Inoltre sono a disposizione degli studenti:

- computer e tablet per lo svolgimento di ricerche o lavori cooperativi;
- proiettori;
- registratori audio;
- dispense in formato cartaceo o multimediale, create dai singoli docenti.

## 4.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

L'approccio metodologico *Content and Language Integrated Learning* (CLIL) è emerso in Europa in risposta alle crescenti richieste di migliorare la competenza degli studenti nelle lingue straniere, ritenute ormai indispensabili per svolgere non solo attività ed esperienze di studio e di scambio culturale, ma anche per permettere una formazione competitiva per il mondo del lavoro e soprattutto per sentirsi partecipi come cittadini all'interno dell'Unione Europea.

Attraverso un sistema di apprendimento dinamico, in cui lingua e disciplina si integrano, dunque, la metodologia CLIL consente, con una soluzione pragmatica, favorisce l'acquisizione di competenze linguistiche attraverso una dinamica laboratoriale basata sull'*imparare facendo*, in modo tale da permettere agli studenti di comprendere come la lingua sia uno strumento pratico di comunicazione, di acquisizione e di trasmissione del sapere.

L'approccio plurilinguista alle discipline, atto a favorire una *forma mentis* elastica e aperta al confronto e al dialogo, favorisce dunque negli studenti un processo di apprendimento e di crescita, consentendo una nuova e più attiva percezione della lingua straniera studiata, percepita come capacità utile non solo ai fini dello studio, ma anche e soprattutto per la vita e i rapporti interculturali.

Sotto il profilo didattico, la metodologia CLIL ha il duplice obiettivo di prestare contemporaneamente attenzione sia alla disciplina insegnata sia alla lingua veicolare utilizzata, favorendo lo sviluppo delle competenze e stimolando gli studenti. In termini generali, dunque, la metodologia CLIL persegue gli obiettivi di migliorare nello studente:

- la motivazione allo studio;
- sviluppo di abilità cognitive complesse;
- le abilità e la consapevolezza interculturale;
- la consapevolezza della spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività della vita quotidiana;
- la disponibilità alla mobilità nella realtà lavorativa e l'apertura di nuovi sbocchi di studio e di lavoro in Italia e in Europa;
- la possibilità di immergersi in contesti di apprendimento stimolanti ed innovativi.

I moduli con la metodologia CLIL realmente svolti sono richiamati specificatamente nei programmi dettagliati delle singole discipline.

### **L'attività in Classe nel Triennio (Secondo Biennio e Quinto anno)**

Sin dall'inizio del secondo biennio il Consiglio di Classe ha deciso che la disciplina di Diritto e Legislazione turistica fosse impartita in una buona parte con la metodologia CLIL in lingua inglese pertanto il programma del terzo, del quarto e del quinto anno ha visto gli studenti impegnati con l'approccio ad una nuova metodologia di insegnamento.

Nel corso del terzo e quarto anno gli studenti hanno infatti realizzato diversi lavori di gruppo, video e presentazioni che hanno visto loro stessi al centro della lezione mentre il docente invece svolgeva il semplice ruolo di facilitatore.

Nel corso di questo ultimo anno il modulo affrontato con metodologia CLIL ha visto i ragazzi discutere e confrontarsi principalmente sull'argomento "*political ideologies*". Attraverso lezioni e attività proprie della metodologia CLIL gli studenti si sono cimentati con interventi e discussioni su alcuni aspetti della politica e delle ideologie che la contraddistinguono, soffermandosi anche sul concetto Totalitarismo. Il tutto rigorosamente in lingua inglese e il tutto raggiungendo risultati ragionevolmente positivi.

Cercando di trarre le conclusioni su questo tipo di approccio alla conoscenza, il Consiglio di Classe crede che la metodologia CLIL sia molto efficace su più piani, non solo dal lato linguistico e di contenuti, bensì anche dal lato dello sviluppo di quelle che sono le *thinking skills*: le competenze cognitive.

Le verifiche orali e scritte di questi anni infatti vedevano gli alunni coinvolti all'interno di attività non di mero studio mnemonico ma di analisi e approfondimento dove spesso ciò che era fondamentale era l'approccio critico dello studente e il suo personale punto di vista.

## **EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA**

**Docenti** prof.ssa Rita Nagy e prof. Dylan Kier

**Anno** V anno

**Monte ore** 22 ore

### **Programmazione**

- What is politics?
- Democracy and Totalitarianism
- George Orwell and Animal factory
- Liberalism and communism
- Freedom and critical thinking

### 4.3 L'Alternanza Scuola-Lavoro: Attività e Progetti nel Triennio

#### **Premessa**

Il tirocinio è formazione “oltre aula”. E' legittimazione dei luoghi di lavoro come sedi di apprendimento affiancate alla scuola.

Il tirocinio dunque è un percorso educativo che mira ad una cultura del lavoro attraverso un approccio diretto con la realtà lavorativa.

Il tirocinio stimola nell'alunno/a l'attitudine ad apprendere, a comunicare, a lavorare in gruppo, a valutare la propria situazione.

L'azienda è per il/la giovane luogo importante ove mettersi alla prova, sperimentare regole, lavoro di squadra, autonomia decisionale, creatività.

Il tirocinio, per costituire un momento-chiave della formazione del/della giovane, deve raccordarsi con l'area culturale e l'area di indirizzo:

l'allievo/a deve essere aiutato a comprendere che le competenze di cittadinanza e le competenze professionali di base, rappresentate dai saperi di indirizzo, sono irrinunciabili per modulare la sua crescita; tali competenze gli/le consentiranno – durante il tirocinio – di riconoscere i problemi, di fronteggiarli, di comprenderli e risolverli insieme ad altri.

Il tirocinio è perciò parte integrante del progetto curricolare, che attiva il /la giovane a vivere il territorio come centro di formazione.

Il progetto curricolare infatti contiene visite guidate, incontri con operatori degli enti locali e delle aziende, accoglienza in aula di testimoni del mondo del lavoro, percorsi con esperti su caratteristiche, organizzazione, legislazione del lavoro.

Al tirocinio il/la giovane giunge dopo aver sperimentato e vissuto momenti formativi propedeutici.

Pertanto l'attività di tirocinio si articola in fasi: ideazione, progettazione, sostegno ed accompagnamento, esperienza in azienda, valutazione del tirocinio aziendale, circolazione dell'informazione dentro la scuola; rilevamento del gradimento delle aziende e del gradimento degli alunni; certificazione.

Alcune fonti sono di competenza della scuola, alcune dell'azienda, altre saranno condotte di concerto con l'azienda. Fondamentali sono il coinvolgimento dell'allievo/a in ogni fase, la certificazione a conclusione dello stage, l'autovalutazione dello/a stesso/a allievo/a.

#### **Finalità**

Il tirocinio ha finalità di:

⇒ *orientamento*

L'allievo/a alimenta il proprio progetto personale, si impegna a costruire la propria identità di persona, sociale e professionale; scopre – grazie alla partecipazione, ai contesti di vita lavorativa, all'osservazione, alla riflessione – l'importanza ed il senso dei saperi, superando la separazione tra teoria e pratica, sapere e saper fare; acquista maggiore consapevolezza dei propri punti di forza, delle proprie risorse e dei propri limiti (metacognizione).

⇒ *socializzazione al lavoro*

L'allievo/a sperimenta e conosce le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni; sperimenta il valore della partecipazione ad una comunità di pratiche.

⇒ *rafforzamento, consolidamento di competenze professionali di base o specialistiche*

L'allievo/a misura, applica, compara, approfondisce, specializza conoscenze ed abilità apprese grazie all'apprendimento delle discipline di indirizzo; comprende - attraverso le performances tecnico professionali nelle quali è accompagnato dal tutor aziendale – il perché ed il come delle pratiche lavorative, situazioni, differenziazioni, articolazioni diverse del settore produttivo; prende coscienza dell'iter formativo da compiere per adeguare la propria formazione alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni.

## **I contenuti formativi**

Il percorso formativo del tirocinio rappresenta il frutto di una “convenzione formativa” tra scuola e luogo di lavoro, tra tutor scolastico e tutor aziendale. Durante tale esperienza che si svolge in anno scolastico in corso (nel mese di gennaio), gli allievi beneficiano di una serie di possibilità che introduce loro in un contesto prettamente lavorativo.

### SCHEMATICAMENTE

- l'allievo/a incontra e riconosce i protagonisti/attori dell'esperienza di lavoro (chi sono, quali competenze hanno, quali ruoli svolgono, quali relazioni intercorrono tra loro e l'ambiente esterno)
- l'allievo/a conosce e riconosce i prodotti, i servizi offerti, le tecnologie usate
- l'allievo/a verifica ed è aiutato a consolidare le conoscenze relative alla normativa sulla sicurezza
- l'allievo/a è introdotto alla conoscenza delle fondamentali problematiche gestionali, economiche, di mercato in cui è impegnata l'azienda
- l'allievo/a è inserito nel contesto operativo con i seguenti compiti è guidato a condurre le seguenti operazioni a prendere contatto con le seguenti strumentazioni ed attrezzature acquisisce conoscenze teoriche e pratiche grazie alle azioni di affiancamento del tutor aziendale
- l'allievo/a segue le indicazioni del tutor scolastico e del tutor aziendale, suoi riferimenti per qualsiasi esigenza; rispetta gli obblighi di riservatezza, rispetta i regolamenti aziendali, le norme in materia di igiene e di sicurezza; partecipa attivamente e con attitudine alle consegne.
- l'allievo/a compila alla fine del periodo di stage una relazione, ove presenta brevemente l'attività svolta, le conoscenze, le abilità e le competenze messe in pratica e di nuova acquisizione, le impressioni personali sull'esperienza.

## **Fasi del percorso di tirocinio**

### Progettazione

1. Individuazione di aziende, laboratori, studi professionali;

2. (è bene che l'Istituto abbia un elenco aggiornato);
3. incontro con l'azienda: il tutor aziendale, per concordare tempi, modalità di attuazione, finalità, contenuti formativi dei tirocini;
4. incontro con allievi/e tirocinanti (significati e motivazione);
5. informazione (lettera) rivolta ai genitori;
6. convenzione di tirocinio tra soggetto promotore (istituto) e soggetto ospitante (azienda).

#### Attori del progetto

- Tutor scolastico (sentiti i docenti del Consiglio di classe, incontrati allievi/e tirocinanti, sentito il tutor aziendale);
- segreteria scolastica (predisporre le pratiche in accordo con il tutor scolastico);
- il Consiglio di classe;
- il Collegio dei docenti.

#### Ruolo del Consiglio di Classe

- Nomina il tutor scolastico in accordo con il Dirigente;
- offre al tutor scolastico indicazioni sulle caratteristiche, sui bisogni formativi dei singoli alunni, sui contenuti formativi che potrebbero essere sperimentati durante lo stage;
- analizza, al termine dello stage, i risultati comunicati dal tutor scolastico e considera le ricadute didattiche;
- cura la circolazione delle esperienze di stage.

#### Ruolo del Collegio dei Docenti

- Indica, in coerenza con il progetto educativo di Istituto, le finalità dei tirocini, i criteri per la valutazione e la certificazione;
- nella prima seduta il Collegio è informato dai tutor scolastici circa l'andamento dei tirocini svolti l'anno precedente.

#### Ruolo del Tutor Aziendale

- Accompagna, segue l'allievo/a durante lo stage, lo aiuta ad orientarsi e ad organizzarsi sul lavoro;
- ha presenti le finalità ed i contenuti formativi che ha concordato con il tutor scolastico;
- facilita l'integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza formativa e guida l'allievo/a ad acquisire eventuali competenze necessarie all'esercizio dell'attività richiesta;
- mantiene contatti con il tutor scolastico;
- valuta, compilando l'apposita scheda, il percorso di tirocinio;
- offre indicazioni allo scopo di un miglioramento della formazione dell'allievo/a.

#### **Svolgimento del tirocinio**

L'allievo/a compila alla conclusione del periodo di stage una relazione, basandosi su un modello prefatto fornito, presentando brevemente l'attività svolta, le conoscenze, le abilità e le competenze messe in

pratica e di nuova acquisizione, le impressioni personali sull'esperienza. Il tutor scolastico incoraggia e sostiene l'allievo/a nel suo percorso, mantiene i contatti con il tutor aziendale per verificare l'attuazione dei contenuti formativi, offre al tutor aziendale le informazioni utili per la valutazione e per la compilazione delle schede predisposte.

### **Valutazione**

Il tutor scolastico, sulla base della valutazione espressa sull'apposita scheda del tutor aziendale, degli incontri avuti con l'allievo/a, della lettura della relazione conclusiva, formula per ogni allievo/a una valutazione articolata, come prevista dalla scheda. Presenta tale valutazione al Consiglio di classe ed all'allievo/a. Tale valutazione viene inserita come valutazione tecnico-pratica nelle materie d'indirizzo e nelle Capacità Relazionali.

### **Certificazione**

Ad ogni allievo/a che abbia svolto con esiti positivi il tirocinio sarà consegnato un attestato che certificherà le operazioni svolte e le competenze manifestate.

### **Circolazione delle esperienze**

Il tutor scolastico ed i docenti del Consiglio di classe progettano momenti di riflessione collettiva sulle esperienze compiute, per considerarne la ricaduta sulla didattica e per apportare eventuali modifiche ai tirocini futuri.

## **Attività per l'Alternanza Scuola-Lavoro e per l'Orientamento post diploma svolte nel Quinto anno dal Gruppo classe**

Le attività riconosciute come Alternanza Scuola-Lavoro, individuate dal Consiglio di Classe, si sono rivelate, per la maggior parte degli studenti, spunti importanti per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi, per orientare gli studenti alle scelte formative e professionali nonché per collegare le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Queste attività vengono riepilogate di seguito.

### **Anno scolastico 2022-2023**

- 15 novembre 2022 - partecipazione BITM (Borsa Internazionale del Turismo Montano)
- 25 novembre 2022- partecipazione alla fiera per l'Orientamento post-diploma "Job&Orienta" a Verona
- Gennaio 2023 corso di preparazione ai test d'ammissione dell'Università
- Gennaio-febbraio 2023 incontri di orientamento con es studenti
- Gennaio-marzo 2023 – partecipazioni individuali a Fiere del turismo in Germania
- Aprile-maggio 2023 – ciclo di incontri organizzati da TSM nel quadro delle attività di orientamento alla scelta post diploma

## Strutture Ospitanti dei Tirocini svolti nel Triennio

Studente/ssa	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
1	<b>Hotel Castel Pergine</b>	<b>Cooperativa Arché</b> (accessibilità sportiva), Pergine Valsugana; <b>Studio tecnico Forestale</b> (Pergine)	<b>Dart Travel</b> (Pergine Valsugana)
2	<b>Famiglia Cooperativa Val di Non</b> (contabilità)	<b>Hotel Greif</b> (Corvara in Badia)	
3		<b>Anno/semestre all'estero</b>	
4	<b>Hotel Strand</b> (Mar Baltico)	<b>Grand Hotel Mediterraneo</b> (Firenze);	
5	<b>Hi Hotel</b> (Trento)	<b>Soleo Show</b> , Agenzia di comunicazione (Trento)	
6		<b>ViaggiGiovani</b> , Tour Operator Trento; <b>Azienda Al Box</b> (contabilità)	
7	<b>Hotel Pineta</b> (Altipiano di Piné)	<b>Viaggi del Sogno</b> , Agenzia Viaggi (Trento)	
8	<b>Agriturismo Al Palazzo</b> (Verona)	<b>Hotel Greif</b> (Corvara in Badia)	
9	<b>Ecomuseo della Valle dei Laghi</b> (Vezzano, TN)	<b>Hotel San Pellegrino</b> (Moena)	
10	<b>Hotel Strand</b> (Mar Baltico)	<b>Th Golf Hotel</b> (Madonna di Campiglio)	
11	<b>Hotel Negritella</b> (Andalo)	<b>MUSE</b> , Museo delle Scienze; <b>Trentino Marketing</b> (Trento)	<b>Consorzio booking Andalo Vacanze</b>
12	<b>Hotel Aurai</b> (Telve Valsugana)	<b>Anno/semestre all'estero</b>	
13	<b>Your Lab</b> , Agenzia di comunicazione (Milano)	<b>Th Golf Hotel</b> (Madonna di Campiglio); <b>Hotel KavalierHaus</b> (Salisburgo)	
14	<b>Grand Hotel Mediterraneo</b> (Firenze)	<b>Anno/semestre all'estero</b>	
15	<b>Ristorante "L'antica rosa"</b> (Fiera di Primiero)	<b>Grand Hotel Mediterraneo</b> (Firenze)	
16	<b>Hotel Falchetto</b> (Sarnonico, Val di Non)	<b>Anno/semestre all'estero</b>	
17	<b>Galleria d'arte Kronos</b> (Trento)		<b>Calcio Trento</b> staff social
18	<b>Agritur Maso al Sole</b> (Civezzano)	<b>B&amp;B Palazzo Chimelli</b>	
19	<b>Hotel Aurai</b> (Telve Valsugana); <b>Pascal Dati</b> (Studio Commercialista)	<b>Grand Hotel Mediterraneo</b> (Firenze); <b>Trentino Marketing</b> <b>Progetto Erasmus+</b> (Malta)	
20		Progetto Tutor sportivo	Progetto Tutor sportivo

21	<b>Grand Hotel Mediterraneo</b> (Firenze)	<b>Hotel Everest</b> (Trento)	
22	<b>Agriturismo “Al Palazzo”</b> (Verona)	<b>Anno/semestre all’estero</b>	
23	<b>Hotel Rio Stava</b> (Val di Fiemme)	Anno/semestre all’estero; <b>Maritim Hotel</b> (Düsseldorf)	
24		<b>Anno all’estero</b>	
25	<b>Hotel Strand</b> (Mar Baltico)	<b>Trentino Marketing</b>	

### **Risultati medi raggiunti**

Gli studenti hanno potuto sperimentare all’esterno della scuola i saperi e le competenze acquisite in precedenza ed ampliare il proprio bagaglio di conoscenze.

Ogni struttura ospitante infatti adotta protocolli e modalità esecutive diversificate e non sempre standardizzate, oltre ad essere caratterizzate da una variabilità di aspetti pratico-operativi in riferimento al settore stesso di pertinenza. È stato perciò altamente formativo per gli studenti vivere esperienze lavorative nuove rispetto alla scuola e soprattutto, al rientro, confrontarsi con i compagni e trasmettere quanto vissuto ed acquisito.

Sulla base delle valutazioni fornite dai tutor aziendali e dagli studenti, si evince che la maggioranza dei ragazzi ha affrontato questa esperienza con impegno ed interesse. È stata apprezzata soprattutto la generale capacità di adattarsi alle diverse situazioni e alle problematiche che si sono di seguito presentate, oltre che il rispetto costante dimostrato nei confronti delle persone e degli strumenti messi a disposizione. Le altre attività riconosciute come Alternanza Scuola-Lavoro, individuate dal Consiglio di Classe, si sono rivelate, per la maggior parte degli studenti, spunti importanti per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi, per orientare gli studenti alle scelte formative e professionali nonché per collegare le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

## 4.4 Attività di recupero

“Date le differenze di genere, di culture, di sensibilità, e date le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe, le strategie educative e didattiche si “piegano” sulla base di un modello adattativo” (L. Guasti,2004).

Ciò significa che le pratiche didattiche si caratterizzano per duttilità, articolazione, modificabilità e che la progettazione è “pensata” sulla base delle concrete situazioni. Il modello di lavoro didattico (U. Tenuta,1998) è pertanto articolato in

- a) momenti di lavoro collettivo (motivazione, sintesi magistrale, verifica);
- b) momenti di lavoro individuale e di gruppo (laboratorio, valutazione formativa, gruppi di livello):
- c) momenti di approfondimento e di facilitazione dell'apprendimento, quali:
  - colloqui individuali docente alunna/o;
  - le verifiche di recupero;
  - consolidamento di concetti base per ogni disciplina ad inizio e a conclusione d'anno scolastico.

## **4.5 Educazione alla cittadinanza: attività, percorsi, progetti nel Triennio**

L'insegnamento dell'**Educazione civica**, introdotta dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, ha come obiettivo la formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea, all'interno di alcune delle macro-aree individuate dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in un'ottica di trasversalità e compenetrazione delle discipline.

### **Aspetti contenutistici**

I nuclei tematici relativi all'insegnamento di questa disciplina sono stati individuati a livello normativo intorno a **tre nuclei concettuali** su cui incentrare la programmazione di attività didattiche nel corso del Triennio tese a far emergere i contenuti già impliciti nelle discipline.

Tali nuclei disciplinari sono:

#### **1. Costituzione, Diritto (Nazionale e Internazionale), Legalità e Solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

#### **2. Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e Tutela Del Patrimonio e Del Territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

#### **3. Cittadinanza Digitale**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli

studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe

### **La trasversalità: metodologia e interdisciplinarietà**

La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

In questa prospettiva i docenti possono prevedere, ciascuno entro il tracciato lineare della propria disciplina, innesti sincronici che, pur affondando le proprie radici contenutistiche nella disciplina di propria pertinenza, spaziano in ambiti differenti favorendo così la creazione di un pensiero critico e plastico, capace di cogliere le connessioni presente fra i vari argomenti e superare la settorialità dell’indirizzo per aprire ad un approccio complessivo all’interpretazione del presente, anche attraverso la declinazione dei propri saperi.

Operare in modo trasversale alle singole discipline superando lo si costituisce quindi come un laboratorio per rafforzare e implementare **competenze trasversali** quali:

- imparare a imparare
- progettare
- ricercare
- acquisire e interpretare l’informazione
- individuare/operare collegamenti e relazioni
- discutere e risolvere problemi
- collaborare e lavorare in gruppo
- utilizzare le nuove tecnologie digitali

### **I percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Educazione civica, ex Cittadinanza e Costituzione**

Il nostro Istituto, coerentemente con la normativa, ha approfondito nel corso del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno, lo studio della Carta costituzionale, soffermandosi sui principi fondamentali, sui diritti e doveri del cittadino e sull’ordinamento della Repubblica.

Nel secondo biennio e soprattutto nel corso dell'ultimo anno di studi tali temi sono stati ripresi anche approfondendo la seconda parte della Costituzione, dedicata appunto all'ordinamento della Repubblica. Tali temi sono stati trattati non solo durante le ore di diritto ma anche durante lo svolgimento delle altre discipline dando così agli studenti una visione più ampia e non solo settoriale dei temi legati a Cittadinanza e Costituzione.

Per il nostro Istituto formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali dell'ordinamento italiano ed europeo di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori, ottenendo così uno studente e una studentessa che possano essere uomini e donne con un bagaglio etico, umano e civico fondamentale per una piena maturità.

Con questi percorsi si è cercato di consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, aiutandoli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire la convivenza con l'altro.

Nell'ottica di costruire un uomo e una donna con un grado accettabile di coscienza civica, l'Istituto nel corso del triennio ha proposto diverse giornate dedicate a temi legati alla Cittadinanza e alla Costituzione dove gli studenti hanno potuto maturare una coscienza critica.

#### Nell'ambito di Cittadinanza e educazione alla salute:

Le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute.

Nel corso del quarto anno gli alunni hanno partecipato al corso di primo soccorso che ha permesso loro di incrementare le loro competenze di risoluzione di situazioni d'urgenza che possono riguardare loro stessi e gli altri.

Durante un'assemblea di istituto, sempre trattando temi di educazione alla salute, gli studenti hanno potuto approfondire l'importanza di star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi.

Sempre nell'ambito di costruzione di uno studente consapevole, l'Istituto organizza ogni anno un corso di sicurezza sui luoghi di lavoro, all'interno del quale gli studenti acquisiscono competenze, conoscenze, capacità che permetteranno loro di affrontare serenamente le dinamiche che dovranno gestire non solo durante la conclusione del percorso di studi ma anche nel mondo lavorativo.

Tali temi vengono ripresi e vissuti, in modo personale da ogni singolo studente in occasione degli stage aziendali.

#### Nell'ambito della Cittadinanza attiva a scuola.

Il nostro Istituto ha deciso di puntare sulla "messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola", esercitando la democrazia diretta e deliberativa.

Le lezioni degli organi collegiali e la partecipazione attiva degli studenti ad essi, danno loro modo di avere un approccio diretto e concreto con gli strumenti della democrazia, che possono garantire il

confronto tra le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio, permettendo agli alunni di capire il funzionamento degli stessi anche in un'ottica futura.

La scuola deve essere considerata dagli studenti come la “comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni” dove “ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli “deve aver garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità e “il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia... e con i principi generali dell’ordinamento italiano” (art. 3 della Costituzione). In tale senso la scuola promuove lo sviluppo dell’individuo, inteso come possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Nell’ambito dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ossia nel corso delle lezioni di Diritto e Legislazione Turistica dell’ultimo triennio, sono stati previsti appositi percorsi nelle seguenti aree di approfondimento:

### **Cittadinanza e legalità**

“In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti “saperi della legalità”, che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.

Per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse. Un contributo all’acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società, può venire dalla cooperazione europea.

In questi tre ambiti di azione abbiamo affrontato uno studio importante e approfondito di tutti gli organi costituzionali con particolare attenzione ai risvolti di attualità e alle sfide che gli stessi organi devono affrontare oggi giorno.

Lezioni specifiche e molto intense sono state dedicate anche all’approfondimento della giustizia penale studiando e dialogando sulle criticità della stessa e degli strumenti che spesse volte vengono utilizzati. Le discussioni che sono state mosse in aula partivano da un punto molto importante: la non completa attuazione del principio costituzionale sancito dall’art. 27 secondo il quale la pena dovrebbe essere uno strumento volto alla rieducazione del condannato. Le criticità e le debolezze del nostro sistema penale sono state evidenziate anche con riferimento alle vicende di attualità che gli studenti hanno ascoltato e visto nei telegiornali. Il tutto per promuovere una coscienza critica e matura sugli avvenimenti che li circondano nella quotidianità.

In un’ottica internazionale il modulo dedicato alle organizzazioni internazionali governative e non governative è stato presentato con metodologia CLIL in lingua inglese lasciando agli studenti e alle

studentesse diversi momenti dove hanno sviluppato le loro *thinking skills* attraverso lavori di gruppo e/o presentazioni di alcuni aspetti delle organizzazioni stesse.

### **Cittadinanza e sostenibilità ambientale**

Essere cittadini attivi quando si parla di “ambiente” significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell’ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l’ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc...

“Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell’ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti i cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all’insegna del rispetto dell’ambiente.

Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l’intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall’interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un’ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio-culturale ed economica.

In tale ottica si inseriscono alcuni interventi effettuati in ambito delle Assemblee di Istituto, ad esempio quella dedicata all’acqua, tenutasi quest’anno scolastico nel giorno della giornata mondiale dell’acqua indetta dall’ONU.

### **Cittadinanza e diritti umani**

Nell’ambito del percorso CLIL affrontato durante il secondo biennio del percorso di studi, gli studenti hanno raggiunto una coscienza critica in ambito di *human rights* - diritti umani e di *political ideologies* – ideologie politiche.

Le attività svolte con la metodologia CLIL nel corso del secondo biennio sono state nella maggior parte dei casi svolte per costruire una coscienza civile sulle questioni di stretta attualità.

### **Cittadinanza economica**

La cittadinanza economica è un processo volto a favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all’interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda. Il Titolo III Parte Prima della Costituzione enuncia l’ambito di azione della cittadinanza economica (artt. 35-47) con il dovere sancito nell’art. 53 (responsabilità fiscale), sono compendiate da competenze in merito all’uso consapevole del denaro, alla responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo.

E' considerata un'attività educativa strategica in quanto capacità di compiere delle scelte economiche-finanziarie consapevoli contribuisce non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale di un paese.

“Anche il tema dell'educazione finanziaria e del relativo grado di “alfabetizzazione” dei cittadini (*financial literacy*) è di grande rilevanza all'interno della prospettiva qui considerata, poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e sulla legalità della collettività.

Per questo gli studenti, soprattutto durante le ore di lezione di Discipline Turistiche Aziendali sono stati dotati degli strumenti atti a compiere scelte economiche corrette e ponderate soprattutto alla luce della creazione di società in ambito turistico. Il tutto in un'ottica di consapevolezza gestionale dei costi e capacità organizzativa di aspetti che possono perfettamente essere utilizzati anche nella gestione della vita ordinaria di qualsiasi persona - analisi costi e benefici, punti di forza e di debolezza, gestione del personale, aspetto economico e patrimoniale nella redazione di un bilancio, gestione dei costi e dei ricavi ecc.

## **L'Educazione civica nel corso del quinto anno**

### **Moduli di Educazione Civica della classe V**

#### Reddito nazionale e qualità della vita

Insegnante     Raffaele Brienza

Disciplina     Discipline Turistiche e Aziendali

Numero di ore 8 ore (4 prima parte e 4 seconda parte)

Programmazione

- Reddito nazionale e qualità della vita
- I dati economici e la qualità della vita
- Il prodotto nazionale lordo
- Il prodotto interno lordo
- Il reddito pro-capite
- La qualità della vita e l'ambiente
- Lo sviluppo sostenibile

#### Il critical thinking

Insegnante     Rita Nagy

Disciplina     Lingua inglese

Numero di ore 6 (nel 2° quadrimestre)

Programmazione

Prepararsi a un dibattito per generare "il critical thinking" degli studenti che lavoreranno in gruppi. Avranno la possibilità di confrontarsi tra due idee diverse, verificare il valore delle evidenze e delle tesi altrui, risolvere controversie e riconoscere la forza o debolezza degli argomenti.

- Struttura del dibattito

- Linguaggio e modi
- Preparazione
- Dibattiti di fronte ad una giuria

#### Costituzione, legalità e solidarietà

Insegnante Roberta Ravanelli

Disciplina Diritto e legislazione turistica

Numero di ore 12 (nel 2° quadrimestre)

Programmazione

La Costituzione della Repubblica italiana

- Caratteristiche e storia
- Principi fondamentali

Educazione alla legalità e alla solidarietà

- Vivere nella legalità
- Contrastare le mafie
- Educare al volontariato

#### Storia del Trentino nel XX secolo

Insegnante Giovanni Scalfi

Disciplina Lingua e letteratura italiana - Storia

Numero di ore 8 (nel 2° quadrimestre)

Programmazione

- Il Trentino e i Trentini nella Grande guerra
- Dal Fascismo all'Alpenvorland
- L'accordo De Gasperi – Gruber e i due statuti dell'Autonomia

#### **Valutazione conclusiva**

La classe si è dimostrata interessata e partecipe durante le lezioni di educazione civica. La maggior parte dei ragazzi ha partecipato in modo attivo, chiedendo all'insegnante e discutendo con i compagni. Un piccolo gruppo è risultato meno partecipe, ma ha comunque raggiunto i risultati minimi.

## **4.6 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)**

Nell'offerta formativa del nostro Istituto è esperienza ben consolidata da vari anni il conseguimento per gli studenti delle certificazioni linguistiche di Lingua Inglese, per il raggiungimento dei livelli B1 e B2, e di Lingua Tedesca per il livello B1.

Tali attività fanno parte dell'offerta formativa extrascolastica; a tale proposito l'Istituto si avvale di docenti esterni di madrelingua che svolgono le lezioni con un nutrito gruppo di studenti durante alcune ore pomeridiane regolamentate da un calendario specifico. Le certificazioni garantiscono ai nostri allievi un vantaggioso arricchimento del proprio curriculum personale, nonché indispensabili per vivere e lavorare in una società sempre più globalizzata.

Inoltre alcuni ragazzi sono impegnati nell'attività di *peer tutoring*, seguendo in orario extra scolastico alcuni studenti che si trovano in una situazione di difficoltà con il metodo di studio e il profitto scolastico.

## 5. SPECIFICHE INERENTI ALL'ESAME DI STATO

### 5.1 Criteri di Attribuzione dei Crediti Scolastici

Gli elementi costitutivi del credito scolastico sono:

- media dei voti dello scrutinio finale;
- la partecipazione all'attività didattica (frequenza, rispetto delle consegne e delle scadenze, responsabilità nell'apprendimento, continuità nello studio, partecipazione attiva e propositiva all'attività didattica);
- partecipazione alla "vita" della scuola (rappresentanti di classe e di istituto);
- qualità di partecipazione alle attività integrative e/o di approfondimento previste dal consiglio di classe.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia tiene quindi conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dalla partecipazione alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni:

- attività didattico culturali;
- stage e attività lavorative coerenti con l'indirizzo;
- attività sportive;
- attività di volontariato.

#### Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella in Quarantesimi ex D.Lgs. 62/2017 in cui sono riportati la media dei voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni II, IV e V. Il credito è attribuito in base alla media dei voti (scaturente dalla media dei voti di tutte le discipline oggetto di valutazione al termine dello scrutinio finale), media da cui dipende l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della corrispondente fascia.

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fascia di credito IV anno</b>	<b>Fascia di credito V anno</b>
<b>M &lt; 6</b>	-	-	7 - 8
<b>M = 6</b>	7 - 8	8 - 9	9 - 10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8 - 9	9 - 10	10 - 11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9 - 10	10 - 11	11 - 12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10 - 11	11 - 12	13 - 14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11 - 12	12 - 13	14 - 15

## 5.2 Criteri e Strumenti di Valutazione

La valutazione fonda la decisione didattica.

Essa rileva informazioni relative al processo di apprendimento per individuare progressi e bisogni e per progettare e calibrare attività ed interventi.

Sia il significato della valutazione sia i criteri di valutazione sono stati esplicitati ad alunne/i; è stata anche sollecitata la loro partecipazione allo scopo di creare l'abitudine all'autovalutazione.

Complessivamente, la valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- la conoscenza delle nozioni;
- la capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- la capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- la capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate;
- la capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta;
- la capacità logico-deduttiva.

Più nello specifico, si è fatto riferimento a:

### 1. Criteri generali

- qualità della collaborazione nella costruzione dei saperi e consapevolezza del ruolo di studentessa/studente;
- disponibilità ad affinare le strategie di apprendimento e ad apprendere ad apprendere;
- autonomia e capacità di utilizzare in modo efficace il tempo;
- senso di appartenenza alla vita della classe e della scuola.

### 2. Criteri specifici degli ambiti disciplinari

- **Conoscenze:** la studentessa/lo studente conosce fatti (dati e informazioni), concetti, principi (regole che collegano i concetti), teorie(schemi mentali che consentono la spiegazione e/o la comprensione della realtà);
- **Abilità:** la studentessa/lo studente applica le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi sia in ambito cognitivo (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) sia pratico (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **Competenze:** la studentessa/lo studente comprende e organizza i concetti, coniuga conoscenza ed azione, manifesta la sua expertise in una molteplicità di contesti, mobilita emozioni, atteggiamenti, motivazioni grazie ai quali attribuisce senso e valore personale a ciò che costruisce.

### Indicazioni per la valutazione degli apprendimenti

Il mondo della scuola è stato investito dall'emergenza in corso che ne ha stravolto la quotidianità e condizionato pesantemente le attività. L'Istituto de Carneri ha affrontato questa fase extra ordinaria mettendo in campo la dedizione e le competenze dei docenti, che hanno adottato una pluralità di strumenti per garantire la prosecuzione dell'attività didattica riuscendo a fare continuità al percorso formativo delle

studentesse e degli studenti. Possiamo senz'altro affermare che da questo punto di vista lo sforzo è stato encomiabile, fondato sulla professionalità e la passione dei docenti e sulla fiducia di studenti e famiglie, che hanno trovato nell'istituzione scolastica un punto di riferimento in questa fase di incertezza ed isolamento. L'aspetto sul quale è stato più difficile assolvere al proprio compito primario è stato quello educativo e relazionale, i due elementi che danno senso compiuto all'esperienza scolastica e formativa e che la nostra scuola tiene saldamente al centro del proprio agire quotidiano e dell'idea di fondo della nostra funzione.

Consapevoli di questa anomalia, che tenderebbe a ridurre il nostro lavoro in una prospettiva funzionale meramente trasmissiva, commetteremmo un grave errore se pensassimo di dare alla valutazione una dimensione conseguente, cioè meramente sommativa, di misurazione delle quantità di informazioni trasmesse ed accumulate dagli studenti. Se c'è un aspetto che possiamo considerare positivo in questa situazione è proprio quello di liberarci di ogni ipocrisia rispetto al tema della valutazione, obbligandoci, se già non ne fossimo convinti, a mettere al centro i processi di comprensione e ragionamento rispetto a quelli mnemonici finalizzati alla semplice ripetizione di quanto scritto sul libro o detto dal docente.

### Atteggiamenti e Relazioni

- Puntualità e continuità nella partecipazione alle video lezioni con video camera accesa, compatibilmente con le disponibilità di strumenti informatici e di connessioni stabili.
- Partecipazione attiva alle video lezioni, disponibilità al dialogo, a rispondere alle domande del docente ponendone a propria volta per meglio comprendere ed approfondire
- Rispetto dei tempi di esecuzione delle consegne assegnate e delle modalità di redazione degli elaborati.
- Collaborazione attiva nella gestione degli aspetti organizzativi e di comunicazione nel gruppo classe e tra questo ed il docente.
- Miglioramenti nella partecipazione e nella disponibilità all'attività didattica, riscontrabili in studenti liberati dall'ansia della relazione e dal giudizio dei pari

### Strumenti e Valutazione

- Esercizi ed attività che richiedano comprensione di procedure, applicazione di regole, riflessione e rielaborazione su tematiche e nodi concettuali delle singole discipline
- Attività fondate su un approccio multidisciplinare che valorizzino il contributo personale dello studente o della studentessa, anche riferite a temi di attualità, che richiedano aggiornamento ed approfondimento nella individuazione e selezione delle fonti
- Esercizi di verifica scritta o orale delle conoscenze finalizzati innanzitutto all'autovalutazione dello studente per aiutarlo a comprendere il proprio livello di acquisizione della tematica o della regola e quindi attivare gli eventuali processi di recupero o approfondimento
- Attività didattiche che mettano al centro i nodi concettuali delle discipline, aiutando gli studenti a riconoscerli come elementi fondanti del proprio percorso formativo, andando a scoprire cosa c'è dietro alle singole informazioni che accumulano

- Tutte le occasioni che consentano di mettere in atto meccanismi di autovalutazione, l'obiettivo dei quali non deve essere quello di far accettare il voto già deciso dal docente, bensì quello di sviluppare consapevolezza del proprio atteggiamento, impegno, efficacia e motivazioni

### Esercizi e verifiche

Come sopra accennato, siamo dunque chiamati a proporre ai nostri studenti di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento. Bisogna, insomma, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Possono essere verifiche orali con collegamento uno a uno oppure, preferibilmente, a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione; sono da privilegiare le esposizioni autonome di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti, con il pregio di sviluppare nello studente l'abitudine alla comunicazione orale ed al public speaking.

Nelle molteplici attività scritte che possono essere oggetto di verifica citiamo, a titolo indicativo, la stesura di testi argomentativi a seguito di attività di ricerca personale o approfondimento di tematiche proposte dal docente; la composizione di testi narrativi che richiedano una rielaborazione personale, ma legata logicamente alle indicazioni del docente: l'esecuzione di esercizi o traduzioni che richiedano l'applicazione di formule e regole; più in generale tutte le attività asincrone con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono.

### 5.3 Prospetto delle Simulazioni Effettuale

#### PRIME PROVE

<b>Data</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Durata</b>	<b>Tipologia</b>
25 ottobre 2022	Italiano	Sei ore	B-C
15 dicembre 2022	Italiano	Sei ore	B-C
12 aprile 2023	Italiano	Sei ore	A-B-C
31 maggio 2023	Italiano	Sei ore	A-B-C

#### SECONDE PROVE

<b>Data</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Durata</b>	<b>Tipologia</b>
27 ottobre 2022	Discipline turistiche e Aziendali	Sei ore	ministeriale
14 dicembre 2022	Discipline turistiche e Aziendali	Sei ore	ministeriale
13 aprile 2023	Discipline turistiche e Aziendali	Sei ore	ministeriale
01 giugno 2023	Discipline turistiche e Aziendali	Sei ore	ministeriale

**Note:**

1) Per tutte le Simulazioni le tracce sono state preparate dai Docenti facendo riferimento a tracce e simulazioni ministeriali degli anni scorsi

## 5.4 Prima Prova d'Esame

### Indicazioni generali

#### Introduzione

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro simulazioni di Prima Prova dell'Esame di Stato: le tracce sono state preparate dal docente, facendo riferimento alle prove d'esame degli anni scorsi ed alle simulazioni ministeriali.

Durante la preparazione e in occasione della correzione, si è dato particolare peso ai seguenti aspetti generali:

- rispetto delle consegne presenti nelle tracce;
- organizzazione del testo;
- coerenza e coesione testuale;
- originalità e apporto personale, soprattutto del vissuto esperienziale degli studenti.

Più nello specifico, per lo **svolgimento delle singole tracce** si sono date le seguenti indicazioni:

#### a) **Tipologia A**

- si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare:
  1. un elaborato unico, comprensivo della parte di commento, analisi e produzione libera senza far riferimento esplicito ai quesiti posti, purché si sia risposto nella narrativa del testo;
  2. un elaborato diviso in due parti espositive, di cui la prima assommava le risposte ai quesiti di commento e analisi (presentati in testo unico o per risposta singola) e la seconda la produzione libera;
  3. un elaborato strutturato in una prima parte di risposte circostanziate ai quesiti di commento e analisi del testo e una seconda parte maggiormente argomentativa di produzione libera;
- nel caso di risposta isolata ai singoli quesiti o in caso di risposta cumulativa a due o più domande, si è data indicazione agli studenti di suddividere l'elaborato come da traccia e far precedere alla risposta il numero o i numeri corrispondenti al quesito di riferimento;
- la risposta alle domande di comprensione e analisi poste poteva essere sia per singolo quesito sia in forma discorsiva, creando un testo unico;
- nel caso di risposte singole ai quesiti, queste dovevano rispettare l'ordine presente nella traccia, con l'eccezione di una eventuale domanda di riassunto o parafrasi; se presente, questa poteva essere posizionata in apertura dell'elaborato, qual ora non avesse avuto nelle tracce tale posizione;
- nel caso in cui nella parte di comprensione e/o analisi fossero state presenti domande che potevano fornire occasione di risposte congiunte e più ampie, gli studenti sono stati invitati a scegliere in base alla propria propensione e maggior sicurezza nell'elaborare la risposta, senza che questa scelta abbia influenzato la valutazione finale;
- nella parte di produzione libera si sono invitati gli studenti a inquadrare il testo all'interno di un panorama discorsivo più ampio che può far riferimento tanto ad autori e testi

scolastici quanto a conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili);

- si è permesso agli studenti di utilizzare sia la prima sia la terza persona, in base all'impostazione da loro scelta per la parte di produzione libera.

#### **b) Tipologia B**

- si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare:
  1. un elaborato unico, comprensivo della parte di commento/analisi/interpretazione e commento senza far riferimento esplicito ai quesiti posti, ma rispondendo nella narrativa del testo;
  2. un elaborato diviso in due parti, di cui la prima contenente le risposte ai quesiti (presentati in testo unico o per risposta singola) e la seconda di commento;
  3. un elaborato strutturato in una prima parte di risposte circostanziate ai quesiti e una seconda parte argomentativa di commento.
- la risposta alle domande poste poteva essere sia per singolo quesito sia in forma discorsiva, creando un testo unico;
- nel caso di risposte singole ai quesiti, queste dovevano rispettare l'ordine presente nella traccia;
- nel caso in cui nella parte di comprensione/analisi/interpretazione fossero state presenti domande che potevano fornire occasione di risposte congiunte e più ampie, gli studenti sono stati invitati a scegliere in base alla propria propensione e maggior sicurezza nell'elaborare la risposta, senza che questa scelta abbia influenzato la valutazione finale;
- nel caso di risposta isolata ai singoli quesiti o in caso di risposta cumulativa a due o più domande, si è data indicazione agli studenti di suddividere l'elaborato come da traccia e far precedere alla risposta il numero o i numeri corrispondenti al quesito di riferimento;
- nella parte di commento si sono invitati gli studenti a presentare le proprie riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo presenti nel testo di appoggio facendo riferimento alle proprie conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili);
- nella parte di commento personale si è data indicazione agli studenti, se per loro utile o necessario, di fare riferimento al testo di appoggio anche mediante l'uso di citazioni di parti circostanziate dello stesso;
- si è permesso agli studenti di utilizzare sia la prima sia la terza persona, in base all'impostazione da loro scelta per il commento.

#### **c) Tipologia C**

- salvo diverse indicazioni presenti nella traccia ministeriale, si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare un testo suddiviso o meno in paragrafi (che potevano essere titolati);

- è stato consigliato di far precedere all'elaborato un titolo, anche se non esplicitamente richiesto dalla consegna ministeriale;
- si è consigliato agli studenti di fare riferimento prima di tutto al proprio vissuto esperienziale e alle proprie conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili), cui eventualmente aggiungere riferimenti al sapere scolastico;
- nel caso fosse stato presente un breve testo di appoggio, si è consigliato agli studenti di non effettuarne un'analisi (più o meno puntuale), ma di utilizzarlo quale spunto di riflessione per l'argomentazione-esposizione, anche mediante il ricorso a citazioni circostanziate;
- si è consigliato agli studenti l'uso della prima persona soprattutto nelle parti a carattere più personale e autoreferenziale;
- ci si è raccomandati che i riferimenti e le esperienze personali presenti nell'elaborato siano chiare, ma contengano elementi che potrebbero permettere l'identificazione di terze persone chiamate in causa; l'eccezione è stata fatta nel riferirsi ai parenti più prossimi (nonni, genitori, fratelli, zii, cugini).

Per quanto concerne la **valutazione**, l'impiego di griglie di valutazione è necessaria per fornire i parametri per una presentazione valida e argomentata delle proprie competenze e del proprio pensiero, in modo tale da consentire tempo per l'espressione delle opinioni personali e impedire la sterile retorica. Tuttavia va ricordato che tale prassi nelle discipline umanistiche è fonte di perplessità per via della natura dialettica e stimolante della materia stessa, che difficilmente si presta ad essere imbrigliata in criteri predefiniti.

A tal fine sono state predisposte, seguendo le linee guida ministeriali, **tre griglie di valutazione**, una per ogni tipologia di traccia, articolate in due parti:

- a) una prima parte di **criteri generali**, cui sono assegnati massimo 60 punti, comune a tutte e tre le tipologie;
- b) una seconda parte di **criteri specifici**, diversi a seconda della tipologia di traccia scelta, che permette l'assegnazione di massimo 40 punti.

I **descrittori** per ogni indicatore sono stati individuati in **quattro livelli** (Avanzato, Intermedio, Base e Non Adeguato), mutuati dai Quadri Comuni Europei di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

## Griglie di Valutazione della Prima Prova

### Premessa

Le griglie di valutazione non possono e non devono essere gabbie.

Per questo motivo e dal momento che hanno il fine di accertare la “padronanza della lingua italiana, nonché la capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato” si è scelto di adottare dei descrittori di livello non stringenti, che permettano un’attribuzione del punteggio per ogni indicatore sulla base delle capacità del singolo studente in esame, soprattutto in riferimento alla sua storia scolastica e personale, così da individuare il livello di competenza complessivamente raggiunto.

La strutturazione di tali livelli è stata ideata a partire dai Quadri Comuni Europei di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue. Suddetti quadri, infatti, distinguono tre ampie fasce di competenza (“Base”, “Autonomia” e “Padronanza”), fornendo la descrizione di ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio per ciascun livello nei diversi ambiti. Mutuando ciò, la griglia di valutazione dell’Istituto è stata articolata in **quattro livelli**: Avanzato, Intermedio, Base e Non Adeguato.

Per ognuno di questi livelli, nella tabella che segue, sono stati indicati:

- a) una breve presentazione di ciò che lo studente, nel complesso, è capace di fare sotto il profilo della gestione complessiva del testo scritto e delle consegne presenti nella traccia scelta;
- b) la capacità di lavorare, comprendere, rielaborare e servirsi dei testi, siano essi oggetto di analisi puntuale o semplice spunto occasionale;
- c) l’aspetto linguistico, morfo-sintattico e di punteggiatura;
- d) la produzione scritta sotto il profilo di argomentazione, coerenza e coesione, sia intese come capacità autonome sia in riferimento alla traccia scelta;
- e) l’apporto personale e gli spunti di criticità introdotti anche attraverso il proprio bagaglio scolastico ed esperienziale.

<b>Avanzato</b>	<p>Lo studente dimostra di conoscere e padroneggiare la lingua italiana sia dal punto di vista grammaticale sia espressivo. Dimostra inoltre di possedere originalità e senso critico e di sapersi rapportare in modo consapevole alla tipologia di tema selezionato e alle richieste da questo formulate, sviluppando un proprio pensiero autonomo, riuscendo anche a presentare nuove possibili prospettive di interpretazione e/o approccio.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sa riconoscere il significato esplicito e implicito dei testi, riuscendo anche, qualora richiesto, a fornire sintesi, riassunti o parafrasi adeguate e sviluppando in modo adeguato le richieste fatte o gli spunti offerti, individuando anche le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse;</li><li>• scrive con scioltezza e naturalezza, utilizzando la lingua, il lessico e la punteggiatura in modo efficace e vario, e mostra un uso corretto e anche personale della punteggiatura;</li></ul>
-----------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• produce testi chiari, ben costruiti e coerenti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un controllo sicuro della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione</li> <li>• l'apporto personale e l'argomentazione critica sono evidenti e presentanti in modo complesso e articolato, facendo uso del proprio bagaglio scolastico ed esperienziale e rielaborando i contenuti in modo organico, usando anche le citazioni come spunti e/o supporti argomentativi per il ragionamento autonomo.</li> </ul>
<b>Intermedio</b>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana media, con alcuni elementi di criticità dai caratteri solitamente generici, ma non privi di una loro originalità, rapportandosi alla tipologia di tema selezionato e alle richieste formulate in modo completo, anche se a volte con alcune imprecisioni.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende i punti chiave, gli argomenti e le idee principali di testi anche complessi su argomenti sia concreti sia astratti, individuando e spiegando le strutture grammaticali e/o argomentative presenti;</li> <li>• scrive con una certa scioltezza, utilizzando un lessico pertinente e vario, anche se non eccessivamente forbito e con un uso corretto della punteggiatura, mentre gli eventuali, sporadici, errori ortografici e morfo-sintattici non pregiudicano l'efficacia comunicativa;</li> <li>• è in grado di produrre un testo chiaro e dettagliato, con una struttura logica e coerente, riesce a spiegare in modo semplice un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni, mostrandosi anche capace di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e delle proprie argomentazioni;</li> <li>• l'apporto personale e l'argomentazione critica e/o personale sono buoni, supportati anche da un bagaglio scolastico ed esperienziale generico, ma con la capacità, a volte, di fornire elementi innovativi, utilizzando anche le citazioni a supporto.</li> </ul>

<p><b>Base</b></p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana di base, con una strutturazione di periodi elementare e pochi elementi di criticità, a volte perlopiù generici, rapportandosi alla tipologia di tema scelto in modo meccanico, rispondendo alle richieste in modo parziale o completo ma superficiale.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende il testo in modo generico, riuscendo anche a individuare gli elementi base ed evidenti presenti in testi semplici e travisa alcuni elementi impliciti e talvolta anche espliciti presenti in testi più complessi;</li> <li>• scrive in modo semplice, con un lessico di base non sempre preciso e/o adeguato, con errori ortografici e morfo-sintattici occasionali o circoscritti e con un uso della punteggiatura semplice con tratti di imprecisione;</li> <li>• è capace di produrre un testo con una coerenza interna molto semplice oppure parziale, con un'argomentazione scarsa o elementare, basandosi su asserzioni non articolate o presentando le proprie idee senza elementi a supporto;</li> <li>• l'apporto personale, se presente, non mostra particolari spunti di originalità, facendo riferimento a un bagaglio scolastico e/o esperienziale comune e condiviso, senza particolari apporti, ma può essere presente qualche tentativo di riuso del materiale fornito, anche nella sola forma della semplice citazione.</li> </ul>
<p><b>Non adeguato</b></p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e padronanza della lingua italiana scarsa o quasi assente, con una formulazione dei periodi spesso o sovente scorretta e con nessuna capacità critica, rapportandosi alla tipologia di tema scelto travisando le consegne o prendendole a pretesto per una trattazione autonoma e solamente indicativa di quanto richiesto.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• travisa gli elementi base presenti anche in testi semplici e non riesce a individuare tesi implicite;</li> <li>• scrive in modo scorretto, con un lessico impreciso e inadeguato, oltre che scorretto anche sotto il profilo ortografico e con un uso della punteggiatura assente o errato;</li> <li>• produce un testo con una coerenza e una coesione interna inesistente o insensata, privo di argomentazione a supporto delle proprie idee o non presenta nessun tipo di argomentazione, fornendo asserzioni anche sbagliate o slegate alla traccia scelta;</li> <li>• l'apporto personale e la valutazione critica sono assenti o molto limitate e semplicistiche, con una scarsa o nulla capacità di uso dell'eventuale materiale fornito come spunto riflessivo.</li> </ul>

I descrittori così definiti sono declinati nelle singole tabelle come da normativa vigente, attribuendo loro un intervallo di punteggio che consente di valutare le sfumature della prestazione dello studente, ovviando ad un appiattimento quasi automatico o che implicherebbe altrimenti una particolarizzazione eccessiva dei descrittori stessi che porterebbe a una valutazione più quantitativa che qualitativa.

Infine, si è scelto di non assegnare un punteggio inferiore ai **due punti**. L'attribuzione di un punteggio inferiore a due o nullo è considerata solo in caso di consegna di un elaborato in bianco.

In calce sono riportate le tabelle di assegnazione del punteggio in centesimi con la conversione in ventesimi e decimi.

#### TABELLA DI CONVERSIONE

Giudizio	Valutazione complessiva in centesimi	In ventesimi	In decimi	Livelli
<b>Insufficiente</b>	40 – 45	8 – 9	4 - 4½	Non adeguato
<b>Non sufficiente</b>	50 – 55	10 – 11	5 - 5½	
<b>Sufficiente</b>	<b>60</b> – 65	<b>12</b> – 13	<b>6</b> - 6½	Base
<b>Discreto</b>	66 – 69	14 – 15	7 - 7½	Intermedio
<b>Buono</b>	70 – 79	16 – 17	8 - 8½	
<b>Ottimo</b>	80 – 86	18 – 19	9 - 9½	Avanzato
<b>Eccellente</b>	87 – 100	20	9½ - 10	

**TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO, IN PROSA O IN POESIA**

**CRITERI GENERALI (massimo 60 punti)**

Indicatori		Descrittori	Punti	Assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
	Coerenza e coesione  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	

**CRITERI SPECIFICI (massimo 40 punti)**

Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnato
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (5 punti)	Avanzato	punti 4 – 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E SITILOGICI (15 punti)	Avanzato	punti 14 – 15	
	Intermedio	punti 12 – 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 – 9	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (5 punti)	Avanzato	punti 4 – 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO (15 punti)	Avanzato	punti 14 – 15	
	Intermedio	punti 12 – 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 – 9	

<b>Totale:</b>	...../100
----------------	-----------

**TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**CRITERI GENERALI**

**massimo 60 punti**

Indicatori		Descrittori	Punti	Assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

**CRITERI SPECIFICI**

**massimo 40 punti**

Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnato
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADEOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

**Totale:**

...../100

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**CRITERI GENERALI (massimo 60 punti)**

Indicatori		Descrittori	Punti	Assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

**CRITERI SPECIFICI (massimo 40 punti)**

Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnato
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

**Totale:** ...../100

## **Tracce delle Simulazioni della Prima Prova effettuate in corso di anno scolastico**

Le tracce delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno con modalità e in data specificata sopra sono raccolte nell'Allegato A di tale documento.

## **5.5 Seconda Prova d'Esame**

### **Indicazioni generali**

#### **Introduzione**

Ai sensi dell'art.17,co. 4, del D.Lgs. n. 62 del 2017 e dell'O.M n.45 di data 9 marzo 2023, la seconda prova si svolge in forma scritta.

Tale prova ha per oggetto la disciplina caratterizzante del corso di studio indicata dal Ministero nell'Allegato B2 – Istituti Tecnici per l'Istituto Tecnico Settore Economico Indirizzo “Turismo” dell'O.M. n.65/22 ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dell' indirizzo economico-turistico.

#### **Caratteristiche della prova d'Esame**

La prova fa riferimento a situazioni operative in riferimento alla gestione aziendale e al complesso fenomeno del turismo.

Le prove sono state predisposte considerando:

1. L'analisi delle tendenze di sviluppo del turismo e la richiesta di proposte di soluzioni coerenti con le mutate dinamiche del mercato, anche attraverso documenti, tabelle e dati.
2. L'esame di soluzioni problematiche in contesti operativi del settore turistico-aziendale e l'esame di casi aziendali.
3. La costruzione di proposte turistiche: i soggetti organizzatori, l'analisi della domanda, la tipologia dei prodotti, le relazioni con i fornitori dei servizi, le figure professionali coinvolte, le forme di coordinamento con i soggetti del territorio, le fasi della progettazione, esecuzione e gestione economico-finanziaria.
4. L'elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione nella creazione di prodotti turistici e/o nella gestione dell'impresa turistica. Al candidato viene richiesto di esplicitare gli obiettivi, le motivazioni, le ricadute innovative, la gestione economico-finanziaria.

Le tracce delle simulazioni sono state elaborate dal Docente di materia individuato nel rispetto dei quadri di riferimento allegati al D.M. n.769 del 2018 e la durata della prova è stata fissata dal Consiglio di Classe a **6 ore**.

A seguire viene inserita la griglia di correzione della seconda prova fornita dal Ministero e integrata con i descrittori per l'attribuzione di punteggio.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA DTA**

<b>Indicatori di prestazione</b>	<b>Descrittori di livello di prestazione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio ottenuto</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato.</b> Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	...
	<b>Intermedio.</b> Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.		...
	<b>Base.</b> Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<b>Avanzato.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	...
	<b>Intermedio.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		...
	<b>Base.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<b>Avanzato.</b> Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	...
	<b>Intermedio.</b> Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		...
	<b>Base.</b> Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.		...

Capacità di argomentare, dicollegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Avanzato.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	...
	<b>Intermedio.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.		...
	<b>Base.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.		...
<b>TOTALE</b>			...

## **Tracce Simulazione della Seconda Prova effettuate in corso di anno scolastico**

Le tracce delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno con modalità e in data specificata sopra sono raccolte nell'Allegato B di tale documento.

## 5.6 Colloquio

### Indicazioni generali

#### Introduzione

Il colloquio orale **non è un'interrogazione su singole discipline**, ma l'occasione, prevista ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 62/2017, per accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente o della studentessa, motivo per cui in sede di Colloqui si tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

In sede di colloqui, infatti, il candidato deve dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al proprio percorso di studi, anche mediante una breve presentazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato, pur tenendo conto delle criticità determinate dalla situazione pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di Classe.

Infine, per permetterne un'articolazione equilibrata che preveda il coinvolgimento di tutte le discipline, senza però una rigida distinzione tra di esse, il colloquio è stato idealmente strutturato in **quattro sezioni**:

L'esame è così articolato e scandito:

- a. **discussione e analisi di un materiale** (testo, documento, immagine, problema, progetto) scelto dalla Commissione ai sensi dell'articolo 22, comma 3 dell'O.M. 65/2022. Tale fase offre l'occasione per dimostrare la capacità di ragionamento interdisciplinare sui nodi concettuali dell'indirizzo, a maggior ragione valorizzando sia la componente tecnica dell'indirizzo stesso con il bagaglio culturale di competenze e di riflessione. Nel corso dell'analisi è stata prevista la possibilità, per lo studente, di affrontare parte della discussione introducendovi anche l'uso della lingua presente in Commissione d'Esame.

In mancanza di possibili collegamenti con alcune discipline, è possibile da parte del Docente delle stesse formulare dei quesiti con l'obiettivo di testare la padronanza dei nuclei fondamentali della disciplina in un'ottica di esposizione in forma di colloquio e non in riproduzione di un'interrogazione;

- b. verifica delle **competenze di Educazione Civica** acquisite nel corso degli anni scolastici, qualora non sia stato effettuato dallo studente un collegamento autonomo durante la discussione e analisi del materiale o in sede di eventuale integrazione di discipline non afferenti il materiale proposto;
- c. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro svolta nel corso del percorso di studi. In riferimento a questa parte del colloquio, gli studenti sono stati invitati a impostare il lavoro al fine di presentare l'elemento dell'esperienza di loro maggior interesse. Gli studenti si sono esercitati nell'illustrazione, mediante l'uso di presentazioni multimediali, della natura e delle caratteristiche delle attività svolte, facendo anche riferimento ad almeno un caso concreto che

permetta loro di mostrare le competenze trasversali acquisite o affinate, concludendo con alcune riflessioni in un'ottica orientativa.

L'obiettivo di una tale colloquio è quello di permettere allo studente di mostrare le competenze apprese durante il suo percorso. Per questo motivo, nelle Simulazioni del colloquio orale si sono forniti come **indicatori** orientativi per una generica valutazione:

- la capacità di orientamento culturale e di adeguata connessione tra le idee;
- la conoscenza e rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- la capacità di argomentare in modo coerente e autonomo;
- la capacità di usare in modo efficace strumenti e materiali;
- la consapevolezza dei propri errori in occasione della discussione degli elaborati.

Per la valutazione del colloquio si rimanda alla griglia predisposta nell'O.M. 45 del 9 marzo scorso, di cui sotto riportata copia.

### Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## 6. PROGRAMMI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per ciascuna disciplina indicata in tabella sono stati raccolti i programmi consuntivi nell'Allegato C di tale documento.

<b>Discipline</b>	<b>Docente</b>
<b>Arte e Territorio</b>	prof. Fabio Verolino
<b>Diritto e legislazione turistica</b>	prof.ssa Roberta Ravanelli
<b>Discipline turistiche aziendali</b>	prof. Raffaele Brienza
<b>Geografia turistica</b>	prof. Giovanni Scalfi
<b>Scienze motorie e sportive</b>	prof. Guillermo Austin
<b>IRC</b>	prof. Davide Sabatelli
<b>Lingua e Letteratura italiana e Storia</b>	prof. Giovanni Scalfi
<b>Lingua Inglese</b>	prof.ssa Rita Nagy
<b>Lingua Russa</b>	prof.ssa Anna Ravanelli
<b>Lingua Tedesca</b>	prof.ssa Manuela Pruner
<b>Matematica</b>	prof. Giuseppe Lucarelli

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
<b>Educazione civica</b>	prof. Giovanni Scalfi (docente referente) prof.ssa Roberta Ravanelli prof.ssa Rita Nagy prof. Raffaele Brienza

## **ARTE E TERRITORIO**

### **Competenze di Arte e Territorio**

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze:

- il significato complesso di fare arte, dei suoi limiti, dei pregiudizi che incontra, della ricaduta sociale che esso ha;
- acquisizione della capacità di spostare e ampliare il punto di vista;
- acquisizione della capacità di rappresentare la complessità dell'azione umana.

Ritengo necessario sottolineare che nell'analisi dei vari dipinti non si è tenuto conto né delle dimensioni né del luogo in cui essi sono conservati né del tipo di tecnica pittorica utilizzata, ma sono stati privilegiati piuttosto l'aspetto critico, l'importanza storico-artistica e i contenuti.

### **CONTENUTI TRATTATI**

Monte ore utilizzato per la disciplina: 50 ore (fino al 5/05/2023)

#### **1) Realismo: brevi cenni**

Goussave Courbet: "Gli spaccapietre"; Honoré Daumier: "A Napoli", "Scompartimento di terza classe"; Jean Francois Millet: "L'Angelus".

#### **2) Impressionismo: caratteri generali**

Edouard Manet: "Le déjeuner sur l'herbe", "Olympia"; Claude Monet: "La Grenouillère", "Regata ad Argenteuil", "Impression, soleil levant", "Ninfee blu"; Edgar Degas: "Fantini davanti alle tribune", "Le stiratrici", "La prova", "L'assenzio".

#### **3) Post impressionismo: caratteri generali**

Paul Cézanne : "La casa dell'impiccato", "I giocatori di carte", "Tavolo da cucina", "Le grandi bagnanti"; Georges Seurat e il Puntinismo : "Bagno ad Asnières" "Domenica alla Grande Jatte", "Il circo"; Paul Gauguin : "Il Cristo giallo", "Manaò Tupapaù", "Due Tahitiane"; Vincent van Gogh: "La camera da letto", "Notte stellata", "Chiesa di Auvers", "Campo di grano con volo di corvi"; Henri Rousseau: "La zingara addormentata", "L'incantatrice di serpenti", "La Guerra".

#### **4) Il Divisionismo: caratteri generali**

Giovanni Segantini: "Le due madri", "La mucca all'abbeveratoio", "Trittico della natura: la Vita, la Natura, la Morte".

#### **5) Art nouveau: caratteri generali**

Antoni Gaudì: "Casa Batllò"; "Casa Milà"; "Sagrada Familia".

#### **6) Secessione viennese: caratteri generali**

Gustave Klimt: "La fattoria delle betulle", "Ritratto di Adele Bloch Bauer", "Il bacio", "Le tre età della vita".

## **7) Secessione berlinese**

Edvard Munch: “Urlo”, “Madonna”, “Ragazze sul ponte”.

## **8) Cubismo**

Pablo Picasso: “Vecchio cieco e ragazzo”, “Famiglia di acrobati con scimmia”, “Les damoiselles d’Avignon”, “Guernica”.

## **9) Espressionismo**

James Ensor: “L’ingresso di Cristo a Bruxelles nel 1889”.

I Fauves. Henri Matisse: “La tavola imbandita (armonia in rosso)”, “La musica”, “La danza”; André Derain: “La danza”.

Die Brücke. Ernst Ludwig Kirchner: “Marcella”, “Cinque donne nella strada”; Emil Nolde: “L’ultima cena”, “Sole ai tropici”.

Der Blaue Reiter. Vasilij Kandinskij: “Composizione VII”, “Quadro con arciere”.

Egon Schiele: “Uomo e fanciulla”, “La famiglia”; Oskar Kokoschka: “La sposa nel vento”; Alfred Kubin: “Senza titolo (La fiamma eterna)”; Arnold Schönberg: “Lo sguardo rosso”.

## **10) Il Futurismo**

Fortunato Depero: “Treno partorito dal sole”, “I miei balli plastici”, “Il ciclista moltiplicato”, “La rissa o Discussione del 3000”.

## **ABILITÀ**

- Individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l’opera d’arte e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, all’iconografia, allo stile, alle tipologie.
- Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.
- Individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco l’apporto individuale, le poetiche e la cultura dell’artista; il contesto socio-culturale entro il quale l’opera si è formata e l’eventuale rapporto con la committenza; la destinazione dell’opera e la funzione dell’arte anche in riferimento alle trasformazioni del contesto ambientale.
- Comprendere le problematiche relative alla fruizione dell’opera d’arte relativamente alle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere e gli artisti.
- Saper analizzare le opere d’arte utilizzando un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

## **METODOLOGIE**

L’obiettivo principale, perseguito durante l’anno scolastico nell’insegnamento dell’insegnamento di Arte e territorio, è stato quello di fornire gli strumenti informativi e metodologici per la consapevole

fruizione critica dell'opera d'arte contemporanea. L'opera d'arte è un'immagine speciale portatrice di un valore che, individuato e completato dalle relative discipline umanistiche quali la letteratura italiana e la storia di fine Ottocento e dei primi anni del Novecento, è indispensabile per trasmettere agli allievi il senso della produzione artistica che ha caratterizzato tali determinanti epoche storiche.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Durante il corrente anno scolastico il criterio di giudizio di ogni singolo allievo si è basato su una valutazione quantitativa. Le prove scritte tradizionali hanno mirato alla verifica della conoscenza di base dell'opera artistica, contestualizzata nella sua relativa collocazione storica e criticata dal punto di vista formale. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti: conoscenza di stili, correnti e personalità artistiche; descrizione critica delle opere d'arte affrontate; acquisizione e utilizzo di una corretta terminologia specifica; conoscenza dei principali aspetti relativi alle tecniche di produzione delle opere d'arte; approfondimento personale degli argomenti trattati; il grado di sicurezza e fluidità espositiva.

### **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Dispense fornite dall'insegnante.

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Il docente

---

---

---

## **DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA**

**TOTALE ORE SVOLTE AL 15 MAGGIO 2023 N. 52**

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Gli alunni sono nel complesso in grado di comprendere la realtà sociale che li circonda, rapportandola agli istituti e alle norme studiate.

La classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione. Alcuni studenti hanno dimostrato un'attenzione e uno studio a tratti superficiale e altalenante.

Gli studenti e le studentesse hanno vissuto quasi sempre correttamente lo scambio interpersonale anche se non sempre dimostrando maturità nell'ascolto reciproco.

Gli alunni sono stati facilitati nel processo di apprendimento della materia attraverso alcune ore dedicate alla spiegazione frontale, unite al collegamento con temi vicini al quotidiano quali gli organi costituzionali della nostra Repubblica, le problematiche legate alla formazione del Governo e l'iter legislativo, al fine di stimolare la loro curiosità intellettuale. Il tutto cercando di accompagnarli verso un'analisi critica degli eventi attuali.

Il linguaggio è stato il più possibile semplice e lineare, compatibilmente con l'utilizzo necessario ed inevitabile della terminologia giuridica, specifica della materia.

Le informazioni che sono state fornite agli alunni sono state condivise anche con materiali quali PPT e video riassuntivi al fine di facilitare e rendere più celere ed efficace lo studio personale a casa e l'apprendimento della materia.

La materia ha avuto quest'anno a disposizione due ore settimanali.

**- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**  
**A) LO STATO: L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA**

Lo Stato italiano

La forma di Governo

Il Parlamento:

- La Camera e il Senato
- Il bicameralismo perfetto
- Organizzazione e funzionamento
- La durata delle Camere e il loro scioglimento anticipato
- Le funzioni legislativa, di indirizzo e di controllo del Parlamento sul Governo
- Le leggi costituzionali

Il Governo:

- Consiglio dei ministri
- La formazione del governo
- Le crisi di governo
- Le funzioni del governo
- Gli atti aventi forza di legge del governo: decreto legge e decreto legislativo

Il Presidente della Repubblica:

- Le funzioni in ambito legislativo, esecutivo e giudiziario

La Corte costituzionale:

- La composizione e i requisiti dei giudici della Corte
- Il giudizio in via principale e in via incidentale
- Le altre funzioni

La Magistratura:

- Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM): composizione e funzioni
- I principi costituzionali in materia di giurisdizione
- La giurisdizione civile
- La giurisdizione penale
- I principi costituzionali in materia di giustizia penale

**B) LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI (cenni)**

Quali sono le principali caratteristiche degli enti pubblici territoriali Centro e periferia

Accentramento e decentramento

Art. 117 Cost.

Le competenze delle Regioni in materia di turismo

### **C) L'UNIONE EUROPEA**

Caratteri generali

Le tappe dell'integrazione europea

La Costituzione dell'UE

L'organizzazione dell'UE: il Parlamento, il Consiglio, il Consiglio dell'UE, la Commissione, la Corte di giustizia

Le leggi europee: i regolamenti e le direttive

L'UE e il turismo

### **D) LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI IN ITALIA**

Il legame tra turismo e la tutela dei beni culturali

Lo statuto costituzionale dei beni culturali e del paesaggio:

- art. 9 Cost.
- art. 117 Cost.
- art. 118 Cost.

Il codice dei beni culturali e del paesaggio

La tutela e la valorizzazione dei beni culturali:

- beni culturali classificazione e regime
- le misure di tutela
- le misure di conservazione

Il ruolo dei musei nella conservazione dei beni culturali

La circolazione dei beni culturali

La tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici

La collaborazione pubblico-privato per la tutela e la valorizzazione

## **ABILITA':**

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Inquadrare gli organi statali nell'ambito dell'ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti.
- Capire l'importanza dell'ente Stato e della sua sovranità.

## **- METODOLOGIE:**

- Lezione dialogata e /o frontale.
- Presentazioni in power point.
- Analisi di casi.
- Problem solving.

## **- CRITERI DI VALUTAZIONE:**

La valutazione effettuata sugli alunni durante tutto l'anno scolastico è servita soprattutto per guidare e accompagnare lo studente nel suo percorso. In tal senso si è rivolta maggior attenzione al processo dell'apprendimento e non al risultato. Si è cercato di premiare soprattutto l'impegno, lo sforzo e la puntualità nelle consegne. Durante tutto l'anno vi sono state verifiche orali sugli argomenti trattati.

Si è data rilevanza agli interventi dei ragazzi, alle domande poste dagli stessi, alle risposte date alle domande formulate dal docente, atteggiamenti, quando presenti, sintomatici di interesse verso la materia.

**- TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

“Diritto e legislazione turistica” 5°anno, L. Bobbio, L. Delogu, E. Gliozzi, L. Olivero  
Mondadori ed.

Civezzano, 12 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

---

---

Il docente

---

# **DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI**

**Docente: Raffaele Brienza**

**Classe: V Turistico A**

**Anno scolastico: 2022-2023**

## **COMPETENZE RAGGIUNTE**

La materia “Discipline turistiche e aziendali” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati d’apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

Monte ore utilizzato per la disciplina: circa 111 ore

### **L’analisi di Bilancio per indici: 22 ore**

- Il bilancio d’esercizio
- L’ analisi di bilancio
- Gli indici di bilancio (Patrimoniali, Finanziari, Economici)

### **La pianificazione strategica e la programmazione operativa: 22 ore**

- Pianificazione, programmazione e controllo
- Analisi e comprensione dell’ambiente esterno
- La pianificazione strategica e la programmazione operativa
- Concetto di controllo di gestione

- La qualità aziendale

### **La contabilità dei costi : 16 ore**

- La contabilità analitica
- La classificazione dei costi nelle imprese turistiche
- I costi fissi e i costi variabili
- I centri di costo e i costi diretti e indiretti
- Il metodo del full costing, del direct costing e del revenue management
- Le configurazioni di costo nelle imprese turistiche
- L'analisi del punto di pareggio (Break even Analysis)

### **Il piano di marketing: 15 ore**

- La forma del piano di marketing
- La SWOT analysis
- L'analisi della situazione esterna ed interna
- La definizione delle tattiche di marketing
- Il controllo di marketing

### **Il budget: 13 ore**

- Il budget: funzioni ed elaborazione
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti e il budget finanziario (cenni)
- Il budget economico generale
- Analisi di caso: il budget di un Tour Operator
- Il budget delle vendite, dei costi ed economico dei settori camere e F&B delle strutture ricettive
- Il controllo do budget (cenni)

### **Il business plan: 10 ore**

- Lo sviluppo della business idea
- I destinatari di un BP
- Gli elementi del BP: Executive summary, piano Marketing, piano organizzativo, analisi economico finanziaria

### **I viaggi organizzati: 9 ore**

- La programmazione dei viaggi
- La destinazione e la costruzione dell'itinerario
- Il marketing mix del prodotto viaggio
- Dal turismo ai turismi
- Gli eventi

### **EDUCAZIONE CIVICA: Lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita. 4 ore**

#### **ABILITA'**

#### **L'analisi di Bilancio per indici**

- Saper leggere un bilancio in forma abbreviata di un'impresa turistica
- Comprendere il concetto di analisi di Bilancio

#### **La pianificazione strategica e la programmazione operativa**

- Individuare le caratteristiche della pianificazione strategica e della programmazione operativa
- Individuare le opportunità e le minacce presenti nell'ambiente esterno
- Individuare i parametri di qualità nelle imprese turistiche

#### **La contabilità dei costi**

- Distinguere i costi fissi dai costi variabili
- Distinguere i costi diretti ed indiretti
- Determinare le diverse configurazioni di costo

- Determinare il prezzo di vendita applicando un mark-up
- Effettuare la break-even analysis per determinare il punto di pareggio

### **Il piano di marketing**

- Individuare le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno
- Individuare i punti di forza e di debolezza dell'ambiente interno
- Effettuare l'analisi SWOT
- Individuare gli elementi necessari per sviluppare un piano di marketing
- Elaborare il marketing mix
- Redigere un semplice piano di marketing

### **Il budget**

- Comprendere e redigere il budget delle vendite e dei costi generali di un'impresa del settore turistico
- Comprendere e redigere il budget economico generale di un'impresa del settore turistico

### **Il business plan**

- Individuare gli elementi necessari per sviluppare un business idea
- Effettuare lo studio di fattibilità di un semplice progetto imprenditoriale
- Redigere il piano di start-up e elaborare il preventivo finanziario
- Redigere il preventivo economico e calcolare gli indici di redditività

### **I viaggi organizzati**

- Saper utilizzare gli elementi del marketing mix per la costruzione di un itinerario
- Redigere semplici preventivi economici di viaggi da catalogo e da domanda

### **La comunicazione d'impresa**

- Riconoscere gli obiettivi della comunicazione d'impresa

## **METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO**

Le modalità di lavoro utilizzate sono state varie: dalla lezione frontale a quella partecipata, dalla discussione guidata al problem solving.

La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre contenuti nuovi, mentre quella interattiva si è resa fondamentale per riepilogare i nuovi argomenti e per consolidare il processo di apprendimento.

Si è cercato di evitare la prevalenza di conoscenze meccanicistiche, privilegiando le relazioni logiche e di collegamento fra i diversi argomenti. Al fine di agevolare la capacità di comprensione di tutta la classe si è adottato un approccio graduale alle problematiche, in modo da garantire una significativa comprensione globale sulla quale sviluppare poi i necessari approfondimenti.

La necessità legata alla crisi sanitaria mondiale da Covid-19 di utilizzare la **metodologia di didattica a distanza** si è realizzata con l'obiettivo di rendere il passaggio fra la realtà scolastica in aula e quella della didattica multimediale il più sereno possibile.

Pur ridimensionando l'impostazione della lezione, con un andamento maggiormente schematico e una diversa gestione delle tempistiche, la didattica si è svolta anche in questo contesto cercando di riprodurre le modalità adottate in classe già diversificate rispetto alla sola lezione di tipo frontalale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è uno degli aspetti più complessi e importanti della professione di insegnante in quanto strumento che permette allo studente di controllare le tappe del proprio percorso formativo e al docente di monitorare i progressi o le difficoltà del singolo.

I criteri di valutazione e le modalità di verifica, sia durante la prima parte dell'anno scolastico che nella seconda parte, sono stati calibrati considerando le diagnosi dei singoli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti in classe, che hanno avuto la possibilità di utilizzare strumenti compensativi durante i momenti di valutazione scritta e orale.

L'attività di valutazione è stata articolata in tre momenti fondamentali:

- momento di valutazione iniziale (diagnostica), finalizzato a rilevare il possesso dei pre-requisiti;
- valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative di sostegno;
- valutazione finale (sommativa).

Le prove scritte somministrate hanno avuto lo scopo di valutare il raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze complessive, astenendosi dal concentrare l'attenzione su uno specifico aspetto tecnico, privilegiando invece la valutazione dell'apprendimento nel suo complesso.

Nelle prove orali si sono considerati i seguenti indicatori:

- Focalizzazione della domanda (grado di aderenza all'argomento proposto)

- Proprietà di linguaggio (utilizzo appropriato dei codici linguistici, varietà ed esattezza terminologica)
- Qualità e ricchezza dell'informazione (capacità di individuare gli aspetti rilevanti dell'argomento, quantità e precisione delle considerazioni svolte)
- Autonomia, impegno e studio

Per la valutazione finale si sono considerati i seguenti indicatori:

- Rispetto della data di consegna dei compiti assegnati
- Chiarezza e correttezza degli elaborati consegnati
- Esito delle interrogazioni orali
- Esito delle prove assegnate
- Presenza alle lezioni (sono state giustificate le assenze per problemi relativi alla connessione)

Per le lezioni on-line è stata utilizzata la piattaforma Zoom.

### **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

Libro di testo: *Discipline Turistiche Aziendali 3*, F. Cammisa e P. Matrisciano, SCUOLA E AZIENDA, ed. 2019

Articoli e casi aziendali di approfondimento.

Civezzano, 8 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La docente

\_\_\_\_\_

## EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Classe:	<b>5ª TUR (A)</b>
Insegnante referente:	<b>Giovanni Scalfi</b>
Insegnanti coinvolti:	<b>Raffaele Brienza, Rita Nagy, Roberta Ravanelli</b>
Disciplina:	<b>Educazione civica</b>
Anno scolastico:	<b>2022/23</b>

### Obiettivi didattici

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Rispettare l'ambiente, adottando comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

### Strumenti didattici

- lezione frontale, dialogata, segmentata
- materiali forniti dai docenti
- presentazioni
- schemi e mappe
- video
- piattaforme, siti e software online per la condivisione e la collaborazione a distanza

### Valutazione

Interrogazioni. Lavori di gruppo. Verifiche in itinere e a fine modulo. Esercitazioni di recupero e di approfondimento dopo l'esito della verifica.

La valutazione terrà conto oltre all'esito delle verifiche scritte e orali, della partecipazione, dell'interesse e del contributo dato da ciascun studente in presenza e da remoto.

# Moduli

Insegnante Raffaele Brienza

---

Disciplina Discipline Turistiche e Aziendali

---

Numero di ore 8 ore (4 prima parte e 4 seconda parte)

---

## Programmazione

### Reddito nazionale e qualità della vita

- Reddito nazionale e qualità della vita
  - I dati economici e la qualità della vita
  - Il prodotto nazionale lordo
  - Il prodotto interno lordo
  - Il reddito pro-capite
  - La qualità della vita e l'ambiente
  - Lo sviluppo sostenibile
- 

Insegnante Rita Nagy

---

Disciplina Lingua inglese

---

Numero di ore 6 (nel 2° quadrimestre)

---

## Programmazione

### Il critical thinking

Prepararsi a un dibattito per generare "il critical thinking" degli studenti che lavoreranno in gruppi. Avranno la possibilità di confrontarsi tra due idee diverse, verificare il valore delle evidenze e delle tesi altrui, risolvere controversie e riconoscere la forza o debolezza degli argomenti.

- Struttura del dibattito
  - Linguaggio e modi
  - Preparazione
  - Dibattiti di fronte ad una giuria
- 

Insegnante Roberta Ravanelli

---

Disciplina Diritto e legislazione turistica

---

Numero di ore 12 (nel 2° quadrimestre)

---

## Programmazione

## **La Costituzione della Repubblica italiana**

- Caratteristiche e storia
- Principi fondamentali

Educazione alla legalità e alla solidarietà

- Vivere nella legalità
- Contrastare le mafie
- Educare al volontariato

L'attività verrà sviluppata con il supporto di esperti esterni.

---

**Insegnante** Giovanni Scalfi

---

**Disciplina** Lingua e letteratura italiana - Storia

---

**Numero di ore** 8 (nel 2° quadrimestre)

---

### **Programmazione**

#### **Storia della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol**

- L'italianizzazione dell'Alto Adige
- La questione dei Dableiber
- L'accordo De Gasperi - Gruber

L'attività verrà sviluppata con il supporto di esperti esterni.

---

Civezzano, 12 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

---

---

Il docente

---

# **GEOGRAFIA TURISTICA**

## **CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI**

Monte ore utilizzato per la disciplina: 59 ore al 12/05/2023.

### **Il continente africano**

#### L'Africa mediterranea

- Storia, società e attualità politico-economica
- Marocco: offerta turistica
- Egitto: offerta turistica

#### L'Africa subsahariana

- Storia e attualità politico-economica
- Questioni e disuguaglianze
- Kenya e Tanzania: offerta turistica

#### Il Sudafrica

- Storia, apartheid e attualità politico-economica
- L'offerta turistica

### **Il Medio oriente**

#### La Turchia

- Storia e attualità politico-economica
- L'offerta turistica

#### Israele

- Storia e attualità politico-economica
- La Questione arabo-israeliana
- L'offerta turistica

### **Il continente asiatico**

#### La Cina

- Storia, società e attualità politico-economica
- L'offerta turistica

#### Il Giappone

- Storia, società e attualità politico-economica
- L'offerta turistica

#### L'India

- Storia, società e attualità politico-economica
- L'offerta turistica

#### La questione dell'Indo-Pacifico

### **Il continente americano**

#### USA

- Storia, società e attualità politico-economica
- L'offerta turistica

#### L'America centra e i Caraibi

- Storia, società e attualità politico-economica
- Messico: offerta turistica
- Cuba: il mito di Che Guevara e l'offerta turistica

### **Questioni globali**

- Le sfide dell'Unione europea

- L'ONU
- L'Agenda 2030
- Scenari attuali

### **STRUMENTI, COMPETENZE e ABILITA'**

Facendo seguito alle metodologie acquisite negli anni precedenti si sono alternate lezioni frontali del docente, dedicate prevalentemente ad introdurre e inquadrare un argomento, con le presnetazioni individuali di approfondimento di singoli aspetti del programma.

Per ogni area o paese affrontato si sono infatti declinate le caratteristiche essenziali sul piano della geografia fisica, politica, umana ed economica. Gli studenti hanno quindi approfondito individualmente e presentato alla classe i caratteri dell'attualità politica, economica e sociale, nonché l'offerta turistica del paese o dell'area loro assegnata.

In tutto lo svolgimento del programma si è dedicata particolare attenzione alla dimensione geopolitica, dando seguito ad un percorso iniziato nel quarto anno.

Gli studenti dovrebbero quindi essere capaci di

- collocare l'offerta turistica di un territorio nel quadro del contesto politico, economico, culturale e sociale che lo caratterizza
- riconoscere le principali aree di crisi internazionale e le sfide che la globalizzazione ci propone

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Si è privilegiata una valutazione formativa che tenesse conto dei progressi svolti dagli studenti e della capacità di collegare gli argomenti, alternando verifiche sommative con presentazioni individuali

### **TESTI e MATERIALI ADOTTATI:**

Materiali forniti dall'insegnante e proposti dagli studenti negli approfondimenti idnividuali

Civezzano, 12 maggio 2023

Firma del docente

---

Firma dei rappresentanti di classe

---

---

## IRC

### Moduli previsti

#### 1. Sessualità e amore

- Cos'è l'amore.
- Differenza fra amore eterosessuale e amore omosessuale.
- Differenza fra Matrimonio Civile e Matrimonio Religioso.
- Legge Matrimonio, Stato Italiano.

#### 2. Aborto

- Cos'è l'aborto.
- Differenza aborto medico e, aborto spontaneo.
- Quando nasce e come si sviluppa la Legge sull'aborto (lettura di alcuni Articoli della Legge italiana).
- Posizione della Chiesa sull'aborto (Lettura, di una parte del Catechismo della Chiesa Cattolica).

#### 3. Morte e aldilà

- È giusto o sbagliato poter decidere della propria morte?
- Suicidio.
- Eutanasia.
- Cosa c'è dopo la Morte?  
Risposte delle religioni sull'aldilà.

Durante l'anno, abbiamo anche riflettuto insieme, sulla "*Violenza contro le donne*" e sulla "*festa della donna*".

### STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le rilevazioni sono state effettuate attraverso il dialogo con gli studenti e, dibattito su video e altro materiale proposto.

**Ore di docenza:** 32

Civezzano, 09 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Il docente

---

---

---

# LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA

## CONOSCENZE - CONTENUTI TRATTATI

### Lingua e Letteratura italiana

Monte ore utilizzato per la disciplina: 108 ore al 12/05/2023.

#### Il Simbolismo e il Decadentismo

Situazione storico-politica

La crisi del Positivismo

La poetica decadente

Il linguaggio simbolista

Charles Baudelaire: vita e opere; da *I fiori del male*: L'albatro.

#### Il Decadentismo in Italia

Giovanni Pascoli: vita e opere; le idee e la poetica.

Da *Il fanciullino*; da *Myrica*: Lavandare, X agosto, dai *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno.

Gabriele D'Annunzio: vita e opere; le idee e la poetica; l'innovazione stilistica.

Da *Il piacere*: La filosofia del *dandy*, Il verso è tutto; da *Alcyone*: La pioggia nel pineto.

#### Il romanzo della crisi

Luigi Pirandello: vita e opere; le idee e la poetica.

Da *Il fu Mattia Pascal*: L'invenzione di un altro io, Io sono il fu Mattia Pascal.

Da *Novelle per un anno*: La patente

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: Una commedia ancora da fare

Italo Svevo: vita, opere e formazione culturale.

Da *La coscienza di Zeno*: Prefazione, L'ultima sigaretta, Il funerale di Guido, Un'esplosione enorme.

#### La poesia tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: vita e opere; le idee e la poetica.

Da *L'Allegria*: Porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.

Eugenio Montale: vita e opere; le idee e la poetica.

Da *Ossi di seppia*: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.

Da *Le occasioni*: La casa dei doganieri.

#### Il Neorealismo

Il contesto storico e le tematiche

Il cinema neorealista

Italo Calvino: vita e opere, le idee e la poetica tra realtà e fantasia.

*Il sentiero dei nidi di ragno*, *Le città invisibili*

Approfondimenti individuali: *Il visconte dimezzati*, *Il barone rampante*, *Marcovaldo*, *Palomar*, *Le cosmicomiche*.

#### Letteratura del Novecento

Approfondimenti individuali su alcuni autori e opere del XX secolo: Mario Rigoni Stern, Beppe Fenoglio, Primo Levi, Alberto Moravia, Elsa Morante, Claudio Magris, Tiziano Terzani, George Orwell. Ogni studente ha scelto un'opera e un autore e li ha presentati; non possono quindi essere considerati patrimonio comune di tutta la classe, bensì come acquisizioni individuali.

## **Storia**

Monte ore utilizzato per la disciplina: 62 ore al 12/05/2023

### La Prima guerra mondiale

Le tensioni nei Balcani  
Cause geopolitiche, economiche, sociali e culturali  
I caratteri del conflitto  
Guerra di posizione e guerra di logoramento  
Tecnologia e armamenti  
Propaganda e fronte interno  
Il ruolo delle donne  
L'Italia in guerra: interventisti e neutralisti  
Intervento degli Stati Uniti e fine della guerra (1917-1918)

### Il Primo dopoguerra

La fine degli imperi  
I trattati di pace e la pace punitiva  
Crisi economia e tensioni sociali  
La Rivoluzione russa e il Biennio rosso

### Il dopoguerra in Italia e l'affermazione del Fascismo

Il Biennio rosso  
Crisi politica e Vittoria mutilata  
Mussolini e il Movimento dei Fasci di combattimento  
Lo squadristico  
La Marcia su Roma

### Il regime fascista in Italia

1922-24: verso il Regime  
1924: elezioni politiche e assassinio di Matteotti  
Le Leggi fascistissime e la costruzione del regime  
La politica interna ed economica  
I rapporti fra Chiesa e fascismo  
La politica estera  
La propaganda tra organizzazioni di massa, cinema e scuola  
Gli anni del consenso e il "Totalitarismo imperfetto"

### La crisi del '29

I ruggenti anni '20  
La crisi del '29  
Roosevelt e il New deal

### La Germania da Weimar a Hitler

Crisi del dopoguerra e repubblica di Weimar  
Hitler e la nascita del nazionalsocialismo  
Il nazismo al potere  
L'ideologia nazista

### Verso la Seconda guerra mondiale

La politica estera nazista  
Il fallimento della Società delle nazioni  
Anschluss e Sudeti  
La Guerra civile spagnola  
La politica di appeasement di Francia e Inghilterra

### La Seconda guerra mondiale

Lo scoppio del conflitto e la guerra-lampo  
Il crollo della Francia e la battaglia di Inghilterra  
1941: USA e URSS in guerra  
L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)  
Dal 25 luglio all'8 settembre: il crollo del regime e l'Italia divisa  
La Resistenza: guerra di liberazione e guerra civile  
Le avanzate degli Alleati  
Le tragedie: i campi di sterminio e le bombe atomiche  
La fine del conflitto

### La Guerra fredda

La conferenza di Jalta  
1946-48: scoppia la Guerra fredda  
L'Europa e il mondo divisi in blocchi  
Guerra fredda e decolonizzazione  
I fronti del conflitto: armamenti, spazio, spionaggio, sport e propaganda  
Gli anni della Distensione  
Vietnam e Movimenti giovanili  
Il crollo del Muro di Berlino e la dissoluzione dell'URSS

### L'Italia repubblicana

Dal Referendum istituzionale alle elezioni del '48  
Il miracolo economico  
Gli anni '60 e il '68  
Gli anni di piombo  
La fine della Prima repubblica

### **COMPETENZE e ABILITA'**

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici)
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali
- Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali nazionali e internazionali e il contesto storico, culturale e sociale nel quale esse si sono manifestate
- Contestualizzare l'evoluzione della italiana ed europea nel XX secolo in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici ed economici
- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto

- Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nell'attività di studio e di ricerca
- Ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico e sintattico

### **OBIETTIVI e STRUMENTI:**

L'insegnamento della Storia e della Letteratura italiana ha avuto come obiettivo l'acquisizione di una terminologia appropriata e di una discreta padronanza della lingua italiana sia nella composizione scritta sia nell'esposizione orale e l'apprendimento da parte degli studenti dei fatti principali della storia italiana ed europea del Novecento e dei principali autori della Letteratura Italiana dal Decadentismo all'età del Neorealismo.

Oltre all'abitudine ad una memorizzazione schematica e consapevole delle varie informazioni fornite dal docente, si è cercato di trasmettere agli studenti la necessità della riflessione logica nella contestualizzazione di avvenimenti, autori ed opere letterarie, nonché nell'individuazione di connessioni di causa-effetto. L'obiettivo è stato, infatti, quello di porre a conclusione l'acquisizione di un metodo di studio tale da permettere un approccio critico ai testi analizzati, consentendo l'individuazione degli elementi portanti, la definizione dei vari passaggi logici e di causa-effetto; a questo va aggiunto lo sviluppo di un approccio consapevole e critico alla materia studiata, con una serie di rimandi intertestuali e interdisciplinari.

L'acquisizione della corretta metodologia per l'analisi di un testo letterario si è svolta ponendo al centro del lavoro i testi, sui quali la classe è stata invitata a confrontarsi secondo la propria cultura e il proprio immaginario. L'intento è stato quello di incoraggiare gli studenti a fare delle considerazioni sui testi, per aiutarli a maturare una consapevolezza dei dati oggettivi presenti in un testo letterario per distinguerli da quelli derivati da personale interpretazione.

Per quanto concerne il versante linguistico, si è cercato di avviare un percorso di sviluppo delle competenze e delle conoscenze linguistiche mediante la pratica dell'esposizione orale e dell'esposizione scritta.

In alcuni studenti è emersa una tendenziale abitudine alla sinteticità, altri hanno dimostrato buone capacità di analisi argomentata, con forme autonome di interpretazione.

Nell'elaborazione scritta invece l'obiettivo è stato soprattutto quello di eliminare carenze ortografiche e sintattiche e di potenziare l'aspetto lessicale, condizioni indispensabili per una corretta espressione verbale e scritta sia nella propria lingua madre che nelle lingue straniere. In entrambe le forme espressive si sono incoraggiati collegamenti interdisciplinari.

In relazione specifica all'Esame di Stato, accanto a simulazioni orali, si è dedicata particolare attenzione alla preparazione per lo svolgimento delle diverse tipologie d'Esame scritto di Prima Prova, analizzando le varie possibilità di svolgimento della traccia proposta e fornendo anche alcune indicazioni generali sulla scelta della tipologia di Prima Prova e sulle modalità di titolazione, oltre a sottolineare l'importanza di una precisa e puntuale analisi dei documenti, lì dove presenti, e dell'apporto personale.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Di fronte alla quantità illimitata di questioni e di imprevisti che la "modernità fluida" ci propone, formalizzare in anticipo criteri predefiniti di verifica dei processi di apprendimento risulterebbe del tutto pretestuoso. Allo stesso tempo, appare necessario individuare alcune linee guida della valutazione, che vanno ovviamente esplicitate ai ragazzi, sia in fase di programmazione sia nello svolgersi quotidiano della valutazione stessa. Per questo posso distinguere due criteri di valutazione:

- Valutazione quantitativa: le prove, le verifiche tradizionali, tot domande, tot punteggio per risposta, media finale e voto. Senza dubbio aride, ma necessarie, soprattutto finché non aiutiamo

gli studenti a condividere il nostro approccio alla valutazione, necessarie dicevo a dare alle ragazze ed ai ragazzi la possibilità di riconoscere tangibilmente i risultati dei propri sforzi; utili a smascherare lassismi e dribbling di quanti cercano di cavarsela con interventi tanto brillanti quanto estemporanei; efficaci, se annunciate con adeguato anticipo, condivise nei tempi e nei modi con la classe, preparate nei giorni precedenti con ripassi collettivi mirati, corrette e spiegate nei risultati in modo approfondito, ripetute, se necessario, a casa per rimediare agli errori e acquisire consapevolezza delle carenze manifestatesi. In questa categoria si comprendono, piaccia o non piaccia, ed a me non piace, le interrogazioni: per quanto io mi sforzi di trasformarle in ripassi collettivi, lo sforzo non sempre sortisce gli effetti sperati.

- Valutazione qualitativa: sono tutte quelle attività che gli studenti non sono stati abituati a percepire come occasione formale di valutazione, ma attraverso le quali possiamo sperare di costruire una attitudine alla verifica dei saperi meno ansiogena dell'attuale. Sono dunque relazioni e approfondimenti, presentazioni alla classe di lavori specifici, interventi in classe all'interno di spiegazioni o ripassi, domande, risposte, opinioni, tutto quanto contribuisce a determinare il cosiddetto "atteggiamento" dello studente e che molto spesso ci convince, o smentisce, della bontà del nostro lavoro.

**TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

Italiano: *Dal testo al mondo* Vol. 3, di M. Magri e V. Vittorini, edizione Paravia

Storia: materiali forniti dal docente

Civezzano, 12 maggio 2023

Firma del docente

---

Firma dei rappresentanti di classe

---

---

## **LINGUA INGLESE**

**Docente:** Rita Nagy

**Classe:** V Turistico A

### **1. COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

- Utilizzare la lingua appresa in modo sufficientemente corretto per chiedere e fornire informazioni, per iscritto e oralmente
- Leggere un testo d'interesse professionale e riproporlo alla classe con le proprie parole evidenziandone i concetti chiave;
- Prendere appunti dai testi e creare 'mind maps' per facilitare lo studio per le verifiche
- Svolgere ricerche su internet per il recupero di materiale informativo utile all'attività in corso
- Saper parlare di un'esperienza propria
- Condividere le capacità e le responsabilità di un lavoro
- Sapere come strutturare una presentazione orale
- Riconoscere il target di clientela e le relative esigenze
- Individuare informazioni relative ad alloggi, musei, ristoranti
- Presentare una destinazione in modo accattivante
- Costruire diversi tipi di itinerari realmente attuabili
- Consultare materiale reale esistente prendendo spunto da esso, ma dando un contributo personale al prodotto che si sta elaborando
- Gestire la comunicazione scritta e orale nell'ambito turistico (lettera, articolo, itinerario)
- Sapere come descrivere un grafico

### **2. CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI**

- Conoscere l'utilizzo delle principali forme verbali al presente e passato
- Conoscere gli elementi principali dell'industria del turismo (tipi di turismo, alloggi, trasporti, agenzie di viaggi, comunicazione verbale e scritta.)
- Acquisire le nozioni base del marketing del turismo
- Conoscere i principali elementi di un itinerario turistico
- Conoscere i principali punti di interesse turistico in Italia

- Conoscere le basi culturali del Regno Unito e degli Stati Uniti (clima, geografia, un po' di storia, motivi principali per visitare questi posti)
- Conoscere le modalità di prenotazione
- Conoscere il processo della ricerca del lavoro (creazione del CV, lettera di presentazione, colloquio di lavoro)
- Sapere come strutturare un dibattito e come sviluppare un argomento per il dibattito
- Sapere parlare della prima guerra mondiale, della vita dei soldati alle trincee
- Conoscere poeti della prima guerra mondiale
- Saper analizzare Animal Farm di George Orwell dopo averlo letto e visto in teatro

### **3. CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **1. The Tourism Industry 12 ore**

- 1.1.Short history of tourism
- 1.2.Sustainable tourism vs Ecotourism
- 1.3. Travelling freely and cheaply
- 1.4.Written communication in tourism – formal letters and emails (requests and enquiries, replies), forms, visual communication
- 1.5.Itinerary and language to use to make them more attractive
- 1.6.Types of travel and travellers (vocabulary)

#### **2. Marketing and promotion 12 ore**

- 2.1. Role of marketing, market segmentation (target subgroups/segments – travel motivation, demographic, geographic)
- 2.2. The marketing mix (4Ps)
- 2.3.Advertising and types of advertisements - adverts, leaflets, brochures

#### **3. Working in tourism 14 ore**

- 3.1. Continuing the studies
- 3.2. Work opportunities in tourism – jobs in tourism
- 3.3. Presenting their own experience in writing and in an oral presentation
- 3.4. Looking for a job - recruitment advertisements, creating a CV, writing a cover letter, job interview

#### **5. Modulo sulla prima guerra mondiale 6 ore**

- 5.1 Una sintesi della storia della prima guerra mondiale e la propaganda
- 5.2 La guerra in numeri
- 5.3 La vita nella trincee dei soldati
- 5.4 Rupert Brooke, Wilfred Owen e Siegfried Sassoon - tre poeti importanti dal periodo della prima guerra mondiale

#### **6. Modulo su George Orwell and Animal farm - 5 ore**

- 6.1 Teatro - guardare lo spettacolo e lettura facilitata del libro Animal Farm
- 6.2 Propaganda techniques in Animal Farm
- 6.3 La rivoluzione dell'Unione Sovietica - Animal Farm

## **7. Motivations and destinations - 4 ore**

7.1. Why people travel - types of tourism (business, niche, nature and rural tourism, adventure tourism, food tourism)

7.2. Where people travel - tourist destinations (UNESCO World Heritage Sites)

## **8. Exploring the British Isles and the USA - 8 ore**

8.1. Planning an itinerary

8.2. Exploring the British Isles and Italy

8.3. Planning of different types of itineraries

## **9. Grammar revision - 4 ore**

Phrasal verbs, indirect questions, adjectives, present and past tenses, pronunciation of -ed

## **10. How to debate - 5 ore**

## **11. Working on presentations skills - 5 ore**

## **12. Preparazione alla maturità - 9 ore**

### **4. ABILITA'**

Tutte le attività hanno coinvolto le quattro abilità di Reading, Listening, Speaking and Writing da livelli pre-intermedi a livelli gradualmente più avanzati.

Ogni studente durante il corso dell'anno ha creato presentazioni di luoghi diversi, nazionali e internazionali. In questo modo si è privilegiato il collegamento con altre discipline, in particolare Geografia e Arte e Territorio.

- Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti concernenti i temi trattati;
- Scrivere un testo con un lessico adeguato;
- Esporre le informazioni apprese da un testo d'interesse professionale;
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti d'interesse personale, di studio e di lavoro;
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base di vita quotidiana, di tipo personale, di studio e di lavoro;
- Produrre, in forma scritta e orale, testi brevi, su temi noti
- Descrivere esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, o al settore degli studi.

### **5. METODOLOGIE**

Per favorire l'apprendimento degli alunni si è cercato di utilizzare oltre alla lezione frontale, la lezione dialogata e il dibattito, invitando i ragazzi a contribuire allo sviluppo della lezione. Inoltre sono state fatte analisi di tesi, di casi e ricerche e tante esposizioni degli studenti.

Gli studenti sono stati invitati a riflettere sulle strutture grammaticali e a sviluppare le loro capacità comunicative attraverso esercizi individuali o in piccoli gruppi in classe, presentazioni di lavori di gruppo e/o individuali, analisi di testi e cercando di simulare situazioni di vita reale.

Gli studenti avevano la possibilità di elaborare temi diversi approfittando delle ricerche, creando le slide per praticare l'esposizione di un tema scelto o assegnato a loro. Erano incoraggiati di dare i feedback per diventare costruttivamente critici nella valutazione degli altri e di loro stessi.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'ambito di un insegnamento il più personalizzato possibile, la valutazione deve cercare di essere oggettiva ma al contempo flessibile a seconda delle effettive potenzialità di ciascuno studente, che tenga conto dell'impegno dell'alunno e della disponibilità a mobilitare le proprie risorse, ad aprirsi ad una proficua relazione educativa con i compagni e la docente.

Per questo la valutazione finale non è costituita meramente dalla media dei voti ottenuti nelle verifiche scritte ed orali, ma risulta da un giudizio complessivo che tiene conto del punto di partenza dell'alunno e dei progressi ottenuti in ambito di competenze comunicative, ampliamento del lessico e delle funzioni linguistico-grammaticali, della conoscenza delle culture anglofone, delle competenze legate al settore professionale di indirizzo. La curiosità nei confronti della materia, la puntualità e la cura nello svolgere i compiti assegnati, la capacità di contribuire alla costruzione della lezione con interventi personali e supportando il lavoro degli studenti, costituiranno parte della valutazione finale.

I criteri di valutazione e le modalità di verifica, sia durante la prima parte dell'anno scolastico che nella seconda parte, sono stati calibrati considerando le diagnosi dei singoli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti in classe, che hanno avuto la possibilità di utilizzare strumenti compensativi durante i momenti di valutazione scritta e orale. Oppure hanno avuto verifiche o consegne facilitate o ridotte per dare loro un supporto importante.

Le prove scritte somministrate hanno avuto lo scopo di valutare il raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze complessive, astenendosi dal concentrare l'attenzione su uno specifico aspetto, privilegiando invece la valutazione dell'apprendimento nel suo complesso.

Nelle valutazioni orali si sono considerati i seguenti indicatori:

- Focalizzazione della domanda (grado di aderenza all'argomento proposto)
- Proprietà di linguaggio (utilizzo appropriato dei codici linguistici, varietà ed esattezza terminologica)
- Qualità e ricchezza dell'informazione (capacità di individuare gli aspetti rilevanti dell'argomento, quantità e precisione delle considerazioni svolte)
- Autonomia, impegno e studio

Per la valutazione finale si sono considerati i seguenti indicatori:

- Rispetto della data di consegna dei compiti assegnati
- Chiarezza e correttezza degli elaborati
- Valutazione orale – partecipazione regolare ed attiva alle lezioni a distanza

Per la consegna e il controllo del rispetto delle scadenze è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom.

**7. TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

- EXPLORE Travel & Tourism, A. Smith, Eli Publishing
- Dispense e fotocopie fornite dalla docente, materiali in rete (English for Special Purposes)

Altri strumenti adottati:

- Esercizi di ascolto (Audio, video e risorse reperibili in Internet)
- Conversazione per favorire la produzione orale
- Mindmaps
- Elaborati e attività di scrittura
- Utilizzo delle risorse disponibili in internet e degli strumenti informatici per simulare la realtà.

Civezzano, 09 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

La docente

---

---

---

## LINGUA RUSSA

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Al termine del percorso scolastico, gli alunni, pur raggiungendo livelli di competenza diversi, sono in grado di:

- Utilizzare la lingua appresa in modo sufficientemente corretto per chiedere e fornire informazioni, per iscritto e oralmente.
- Comprendere e saper redigere una breve lettera o e-mail per chiedere/fornire informazioni per prenotare un soggiorno o una camera d'albergo.
- Sapersi orientare in una comunicazione orale concernente attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.
- Conoscere aspetti socio-culturali della Russia, le città principali, gli usi e costumi, le tradizioni.

### **- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**

Acquisizione di informazioni relative a:

- famiglia, amici e loro interessi;
- espressioni necessarie per chiedere o fornire informazioni in un ufficio o albergo/negozio;
- come ordinare al ristorante; i piatti, le bevande e altre parole relative al ristorante;
- le parole e le espressioni necessarie per accordarsi su ora e luogo degli appuntamenti;
- parlare del tempo, della città in cui si vive, di quello che ci piace fare;
- tradizioni culturali in Russia.

### **Contenuti disciplinari**

Modulo 1. (5 ore) Grammatica: approfondimento del materiale studiato: i casi dei sostantivi al singolare, i pronomi personali, uso delle preposizioni. Coniugazione dei verbi al presente e al passato, i verbi riflessivi, i modali.

Temi comunicativi: raccontare della propria famiglia, degli amici e dei loro interessi; indicare l'argomento di una conversazione o di un testo.

Modulo 2. (10 ore) Grammatica: Sostantivi e pronomi al caso strumentale. Verbi che reggono il caso strumentale. I verbi con suffisso –оба- e -еба-.

Temi comunicativi: parlare di sè, descrivere una giornata tipo

Modulo 3. (10 ore) Grammatica: Coppie aspettuali. Futuro di verbi imperfettivi e perfettivi. I pronomi relativi. Le parti del corpo. Verbi di moto vs stato. Moto a luogo, stato in luogo e moto da luogo.

Temi comunicativi: raccontare di fatti avvenuti nel passato e del futuro, dei propri desideri e interessi

Modulo 4. (10 ore) Grammatica: Modali. Aggettivi di forma breve. I segni zodiacali.

Temi comunicativi: scrivere una descrizione, descrivere il carattere e l'aspetto di una persona.

Modulo 5. (10 ore) Cultura: realizzazione di un podcast turistico / presentazioni

Temi comunicativi: le principali città della Russia, tradizioni culturali. Personaggi famosi.

- **ABILITA'**:

Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale e di lavoro.

Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti d'interesse personale, di studio e di lavoro.

Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base di vita quotidiana, di tipo personale, di studio e di lavoro.

Utilizzare i dizionari, compresi quelli multimediali.

Produrre, in forma scritta e orale, testi brevi, semplici su temi noti.

Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, o al settore degli studi.

- **METODOLOGIE:**

Per favorire l'apprendimento degli alunni si è cercato di utilizzare oltre alla lezione frontale, la lezione dialogata e il dibattito, invitando i ragazzi a contribuire allo sviluppo della lezione.

Gli studenti sono stati invitati a riflettere sulle strutture grammaticali e a sviluppare le loro capacità comunicative attraverso esercizi individuali o in piccoli gruppi in classe, analizzando testi o brevi dialoghi e cercando di simulare situazioni di vita reale.

Nel corso dell'intero anno sono è utilizzata la classe virtuale Classroom, dove si è condiviso materiale, ricerche ed esperienze.

Oltre a testi, schemi ed esercizi grammaticali, sono stati utilizzati link a vari siti di lingue per riprendere il lessico, la grammatica e le strutture apprese.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

La valutazione è un sistema molto complesso che deve cercare di essere oggettiva ma al contempo flessibile per poter tener conto delle reali potenzialità di ciascun studente, considerando l'impegno dell'alunno e la disponibilità a mobilitare le proprie risorse, al fine di creare una proficua relazione educativa con compagni e docente. Per questo la valutazione finale non è tanto rappresentata dal prodotto in uscita, quanto dal processo di apprendimento. La valutazione finale ha tenuto conto quindi della valutazione sommativa di ogni modulo, basata su prove scritte e orali prendendo in esame i

progressi fatti in termini di comprensione orale e scritta, nonché impegno, interesse, capacità di contribuire alla costruzione della lezione con interventi personali e supportando il lavoro dei compagni, precisione nel metodo di studio, puntualità e cura nello svolgere i compiti assegnati, conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche, conoscenza della cultura russa e soprattutto l'uso della lingua nell'ambito professionale.

Per ottenere la sufficienza l'allievo avrà dimostrato di aver compreso e di saper applicare almeno i concetti fondamentali sviluppati nell'ambito di ogni argomento. La verifica è stata proposta alla fine di ogni unità di lavoro, per meglio valutare il processo di apprendimento e ricorrere tempestivamente al recupero.

- **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

Testi di riferimento

Давайте! Comunicare in russo 1 e 2

Dario Magnati, Francesca Legittimo con la collaborazione di Sofia Iashaiaeva  
ed. Hoepli

Altri strumenti adottati:

Esercizi di ascolto (Cd-Audio contenenti dialoghi, esercizi, letture e canzoni o risorse reperibili in Internet),

lettura di testi, canzoni, poesie volti a presentare le strutture grammaticali e il lessico nonché fornire qualche informazione in merito alla cultura russa,

vocabolario e dizionari anche multimediali,

esercizi grammaticali mirati per verificare la comprensione delle regole grammaticali incontrate,

conversazione per favorire la produzione orale,

elaborati e attività di scrittura,

utilizzo delle risorse disponibili in internet e degli strumenti informatici per simulare la realtà.

Classroom

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

La docente

---

---

---

## **Lingua tedesca**

**a.s.: 2022/2023**

**Docente: Manuela Pruner**

### **Mehrsprachigkeit / plurilinguismo**

#### **Obiettivi raggiunti:**

- Conoscenza e condivisione di alcuni esempi di plurilinguismo legati alla quotidianità degli studenti;
- Il plurilinguismo nell'esperienza dell'autore di lingua tedesca Elias Canetti;
- Riflessione sui vantaggi pratici e cognitivi del plurilinguismo;

#### **Materiali:**

*Gut fürs Hirn: Mehrsprachigkeit, Deutsche Welle, 25.Mai 2017*

<https://www.dw.com/de/gut-f%C3%BCrs-hirn-mehrsprachigkeit/a-19369485>

*Elias Canetti, Die gerettete Zunge - Geschichte einer Jugend - , Fischer Verlag, Frankfurt a.M. 1979, S-10; S- 38-39*

### **Nachhaltiger Tourismus / turismo sostenibile**

#### **Obiettivi raggiunti:**

- Conoscenza di alcune criticità nelle dinamiche turistiche oggi;
- Riflessione su alcune buone pratiche per un turismo sostenibile;

#### **Materiali:**

*Felix Schlagwein, Sieben Tipps für nachhaltiges Reisen, Deutsche Welle, 9.April 2021*

### **Auf Reisen mit Interrail / in viaggio con l'interrail**

#### **Obiettivi raggiunti:**

- Conoscenza del funzionamento del biglietto Interrail;
- Pianificazione di un viaggio con il biglietto Interrail utilizzando il sito [www.interrail.eu](http://www.interrail.eu);
- Condivisione di alcuni consigli pratici per lo svolgimento di un viaggio con biglietto Interrail.

#### **Materiali:**

*A.Selmi, M.Kilb, Reiseprogramm, Mondadori, Milano, 2013, Seiten 86 / 89*

[www.interrail.eu/de](http://www.interrail.eu/de)

## **Fahrradreisen und Radwege / cicloturismo e piste ciclabili**

### **Obiettivi raggiunti:**

- Descrizione di un itinerario cicloturistico in Trentino.

### **Materiali:**

A.Selmi, M.Kilb, *Reiseprogramm*, Mondadori, Milano, 2013, Seiten 94/95

<https://www.trentino.com/de/freizeit-aktiv/rad-mountainbike/radwege-im-trentino/>

## **Erich Maria Remarque, *Im Westen nichts Neues* / *Niente di nuovo sul fronte occidentale***

### **Obiettivi raggiunti:**

- Conoscenza dei dati essenziali del romanzo (pubblicazione, trama, messaggio dell'autore)
- Conoscenza della collocazione del romanzo e dell'autore nel loro contesto storico (cenni);
- Lettura, comprensione del testo e commento di un estratto dell'opera;

### **Materiali:**

E.M. Remarque, *Im Westen nichts Neues: Roman* (Die großen Romane, Band 1) KiWi Verlag, 1998

Delbert Mann, *Im Westen nichts Neues* (Originaltitel, All quiet on the western front), USA, GB, 150 min, 1979

## **Das mache ich nach der Schule**

### **Obiettivi raggiunti:**

- Riflessione e confronto sui propri progetti futuri: Studium, Job, freiwilliges soziales Jahr.

### **Materiali:**

Analisi di tre esempi, progetto Pasch (Schulen: Partner der Zukunft)

<https://www.pasch-net.de/de/lernmaterial/schule-ausbildung/nach-der-schule.html>

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

La docente

---

---

---

---

## **MATEMATICA**

### - **COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Utilizzo del linguaggio dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Capacità di individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Utilizzo delle tecniche e le procedure dell'analisi, e loro rappresentazione anche sotto forma grafica.

### - **NUMERO DI ORE:**

**63 (+17) ore** (al 10 maggio 2023)

### - **CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:**

#### **Funzioni**

Definizione di funzione, Funzioni reali di variabile reale, Dominio e Codominio, Classificazione delle funzioni reali di variabile reale, Funzioni pari e dispari, il "segno" di una funzione, Funzione inversa, Funzione composta.

#### **Limiti**

Definizioni di limite. Il limite finito e il limite infinito. Principali teoremi sul calcolo dei limiti. Il calcolo dei limiti, le forme di indecisione, l'aritmetizzazione del simbolo di infinito, il calcolo delle forme indeterminate. Limiti notevoli.

#### **Funzioni continue**

Definizione di continuità, Punto di discontinuità, Criteri per la continuità. Principali teoremi sulle funzioni continue. Discontinuità di prima, seconda e terza specie. Gli asintoti di una funzione: asintoto verticale, asintoto orizzontale e asintoto obliquo.

#### **Derivate**

Definizione di derivata, Interpretazione geometrica della derivata. Relazione tra continuità e derivabilità, Punti stazionari, Punti di non derivabilità. Principali teoremi sul calcolo delle derivate, Derivata delle funzioni elementari, Regole di derivazione, Derivata di una funzione composta, Derivate di ordine superiore. Teorema di de L'Hôpital e principali teoremi sulle funzioni derivabili. Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto, Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni concave e convesse, Punti di flesso.

- **ABILITÀ:**

Calcolare semplici limiti e derivate di funzioni.

Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.

Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.

Applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di semplici funzioni.

- **METODOLOGIE:**

Lezione frontale e dialogata.

Esercitazioni individuali e di gruppo in classe.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Per le valutazioni sono state effettuate verifiche scritte e, per quelle orali, si è fatto ricorso a domande di teoria.

Nella valutazione si è tenuto conto:

- del livello di partecipazione (impegno, attenzione, motivazione allo studio, interventi pertinenti, puntualità e precisione nel rispetto delle consegne);
- del grado di conoscenza dello specifico argomento (conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio appropriato, coerenza logica);
- della capacità di rielaborazione personale (svolgimento ben organizzato, originalità, ricerca del percorso ottimale di risoluzione);
- del confronto tra la situazione iniziale e quella finale al fine di individuare la crescita culturale e i progressi raggiunti.

- **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

Testo: “LA matematica a colori - Edizione ROSSA 4” - Sasso (Petrini)

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Il docente

---

---

---

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Saper lavorare cooperando (in coppia, in gruppo)  
Rispettare le regole mantenendo un comportamento adeguato.  
Essere cosciente della propria corporeità (padronanza motoria e conoscenza dei propri limiti) aumento autostima.  
Saper organizzare il lavoro in base alle consegne date.  
Migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità..) e capacità coordinative.  
Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.  
Approfondire la conoscenze delle tecniche e degli sport.  
Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.  
Conoscere gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.  
Consolidamento e rafforzamento degli schemi motori di base.  
Saper esprimere verbalmente per ogni attività la conoscenza delle medesima.  
Saper autovalutare in relazione ai risultati ottenuti.

### **- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**

Modulo 1 Test di rapidità  
Test Coordinazione  
Condizionamento fisico Circuit Training intensive ed estensivo

Modulo 2: Giochi sportivi: Giochi di iniziazione sportiva  
Giochi sportivi: Calcio Fondamentali tecnici e gioco  
Giochi sportivi: Pallavolo: fondamentali tecnici e gioco

Modulo 3: Giochi sportivi: Hockey fondamentali tecnici e gioco  
Giochi sportivi: Badminton  
Giochi sportivi: Basket fondamentali tecnici e gioco  
Giochi sportivi: Pallamano Fondamentali tecnici e gioco  
Regole di gioco

### **- ABILITA':**

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Assumere posture corrette in presenza di carichi. Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati. Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie.

- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta e trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandole alle esigenze.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- **METODOLOGIE:**

Verranno realizzate attività motorie protratte nel tempo secondo oculati carichi crescenti e/o adeguatamente intervallati finalizzati alla conoscenza di attività mirate al miglioramento della resistenza.

Per le attività proposte per trattare gli interventi sullo sviluppo della forza si farà attenzione, in particolare, alla forza veloce e resistente, utilizzando prevalentemente il carico naturale in esecuzioni dinamiche, utilizzando dove possibile piccoli carichi, bande elastiche ed altri piccoli attrezzi.

Per le attività mirate alle metodiche utilizzate per lo sviluppo della velocità si farà ricorso a prove ripetute su brevi distanze e a tutta quella gamma di esercizi interessanti i diversi distretti corporei che favoriscono il miglioramento della rapidità di esecuzione. Saranno altresì utilizzati esercizi che, esigendo dal soggetto una risposta immediata allo stimolo esterno (uditivo, visivo e tattile), determinano il miglioramento della velocità di reazione.

La presa di coscienza e l'elaborazione di tutte le informazioni spaziali, temporali e corporee ed il conseguente controllo del movimento, costituiscono un passaggio fondamentale per l'affinamento delle funzioni neuromuscolari. Pertanto i contenuti verranno opportunamente scelti, in base alle esigenze delle singole classi in una vasta gamma di attività individuali e di gruppo, con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non).

Tali attività utilizzate in forme variate e sempre più complesse, in situazioni diversificate ed inusuali, favoriranno un continuo affinamento delle funzioni di equilibrio e di coordinazione per una sempre più efficace rappresentazione mentale del proprio corpo in azione.

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie verranno privilegiate le situazioni-problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e si favorirà il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento.

Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permetterà di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume carattere di competitività, si realizzerà in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Le molteplici opportunità offerte dallo sport

favoriscono l'assunzione di ruoli diversi e di responsabilità specifiche (di arbitraggio, organizzativi, progettuali), promuovendo una maggiore capacità di decisione, giudizio e autovalutazione.

Verranno colti gli spunti emergenti nello svolgimento dell'attività didattica, favorendo l'acquisizione di conoscenze relative alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi.

Per acquisire una maggior cultura del movimento e dello sport, che si traduca in costume di vita, allo studente verranno fornite informazioni sulla teoria del movimento costantemente collegate con l'attività svolta.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Si è proceduto con una valutazione diagnostica che è servita a stabilire quali conoscenze, capacità, abilità ma anche carenze l'alunno presenta nella fase di avvio del processo formativo. Poi è stata effettuata una valutazione formativa, quella che si attua durante il corso delle attività che consente di conoscere il grado di progresso o regresso di ogni allievo verso gli obiettivi previsti. Comunque è stata utilizzata l'osservazione sistematica degli allievi, infatti l'educazione fisica si presta a verifiche simultanee (ad esempio con la riuscita o meno dell'esercizio, del modo di esecuzione e la conoscenza teorica dello stesso). L'osservazione del comportamento degli alunni ha permesso di valutare anche fattori quali la partecipazione, l'interesse e l'impegno.

Sono stati considerati elementi di valutazione:

- partecipazione attiva all'attività proposta
- continuità d'impegno
- autovalutazione e valutazione dei compagni
- rispetto delle regole ed abbigliamento adeguato
- cooperazione (esercitazioni a coppie e a gruppi)
- aiuto ed assistenza ai compagni
- progressivo miglioramento delle capacità personali
- conoscenza delle regole di gioco
- conoscenza teorica, tecnica e tattica dei vari sport

Civezzano, 09 maggio 2023

Firma del docente

Firma dei rappresentanti di classe

---

---

---

# Tracce delle simulazioni della Prima prova svolte dalla classe Quinta Turistico A nell'a.s. 2022-23

**Classe Quinta Turistico A    Simulazione Prima prova    25 ottobre 2022**

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

## **PROPOSTA B1**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a

tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la

temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# Classe Quinta Turistico A Simulazione Prima prova 15 dicembre 2022

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. *La risposta è che quel consumatore razionale non esiste.* È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## PROPOSTA B2

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "*Cogito, ergo sum*", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## PROPOSTA C2

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**Classe Quinta Turistico A**

**12 aprile 2023**

## **Terza simulazione della prima prova d'esame**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da **L'Allegria, Il Porto Sepolto.**

#### **Risvegli**

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
Riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## PROPOSTA A2

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una 35 sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

## Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19  
Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico\*; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal\*\*» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran\*\*\* (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia):

Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

\* Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

\*\* M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

\*\*\* E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### **Produzione**

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientia sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62. In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca)

esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme\*, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari\*\*. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

\* Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

\*\* Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

**Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# Tracce delle simulazioni della Prima prova svolte dalla classe Quinta Turistico A nell'a.s. 2022-23

## Simulazione Seconda Prova (DTA)

27/10/22

Svolgete almeno 2 dei 4 esercizi proposti

### ESERCIZIO 1

Redigi il bilancio di esercizio in forma abbreviata dell'Albergo Vesuvio di Napoli, gestito come impresa individuale da Gennaro Avallone che, a chiusura esercizio e dopo le operazioni di assestamento e chiusura conti, presenta la seguente Situazione contabile finale, suddivisa in Situazione patrimoniale finale e Situazione economica finale:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/20n			
Attività		Passività	
0108 Software	11.250,00	0115 F.do <u>ammor.</u> software	6.750,00
0202 Fabbricati	607.500,00	0212 F.do <u>ammor.</u> fabbricati	85.500,00
0207 Biancheria e tovaglie	6.850,00	0217 F.do <u>ammor.</u> biancheria e tovaglie	2.350,00
0208 Mobili e arredi	125.900,00	0218 F.do <u>ammor.</u> mobili e arredi	109.700,00
0209 Macchine da ufficio	25.650,00	0219 F.do <u>ammor.</u> macchine da ufficio	13.950,00
0401 Vivande	51.000,00	0541 F.do svalutazione crediti	11.925,00
0402 Bevande	47.000,00	1101 Patrimonio netto	425.000,00
0404 <u>Mat.</u> di consumo (cancelleria, ecc.)	11.000,00	1202 F.do <u>responsabilit.</u> civile	1.600,00
0501 <u>Crediti</u> v/clienti	299.412,00	1301 Debiti per TFR	154.350,00
0701 Banca c/c attivo	5.752,00	1401 Banca c/c passivo	142.020,00
0704 Cassa	388,00	1410 Mutui passivi	45.000,00
0902 Risconti attivi	1.158,00	1502 Debiti v/fornitori	159.750,00
		1602 Erario c/ritenute da versare	2.025,00
		1606 Debiti Iva v/Erario	7.200,00
		1607 Debiti IRAP v/Erario	2.025,00
		1625 Debiti v/istituti di previdenza	21.600,00
		1701 Ratei passivi	2.115,00
<b>Totale attività</b>	<b>1.192.860,00</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.192.860,00</b>

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/20n			
Costi		Ricavi	
2030 Abbuoni e ribassi passivi	6.376,00	2001 Ricavi appartamenti	980.000,00
3101 Merci c/acquisti vivande	480.000,00	2003 Ricavi breakfast	120.000,00
3102 Merci c/acquisti bevande	353.000,00	2004 Ricavi lunch vivande	250.000,00
3105 Materie varie c/acquisti	102.000,00	2005 Ricavi <del>dinner</del> vivande	350.000,00
3201 Merci c/es. iniziali vivande cucina	23.000,00	2008 Ricavi lunch bevande	100.000,00
3202 Merci c/esistenze iniziali bevande	56.500,00	2009 Ricavi <del>dinner</del> bevande	200.000,00
3203 Merci c/esistenze iniziali materiale	17.000,00	2010 Ricavi drink e bevande	84.054,00
3301 Provvigioni agenzie italiane	56.940,00	2113 Proventi vari	13.501,00
3312 Consulenze amm.ve legali e fiscali	32.000,00	3211 Merci c/ <del>riman</del> fin. vivande cucina	25.000,00
3318 Lavaggio biancheria e tovaglie	18.000,00	3212 Merci c/ <del>riman</del> fin. bevande	64.000,00
3339 Spese telefoniche	24.000,00	3213 Merci c/ <del>riman</del> fin. <del>mat.</del> di consumo	19.000,00
3366 Utenze luce, gas e acqua	80.000,00	4201 Interessi attivi bancari	141,00
3402 Fitti passivi	1.890,00		
3501 Salari e stipendi	662.750,00		
3511 Trattamento di fine rapporto	25.814,00		
3512 Oneri previdenziali	185.080,00		
3608 Ammortamento software	2.250,00		
3702 Ammortamento fabbricati	24.300,00		
3707 Ammortamento biancheria e tovaglie	3.500,00		
3708 Ammortamento mobili e arredi	19.913,00		
3709 Ammortamento macchine da ufficio	10.130,00		
3801 Svalutazione crediti	7.025,00		
3902 <del>Accant. per responsabilit. civile</del>	200,00		
4301 Interessi passivi bancari	6.880,00		
4302 Interessi passivi su mutui	3.600,00		
6001 IRAP dell'esercizio	4.560,00		
<b>Totale costi dell'esercizio</b>	<b>2.206.708,00</b>		
1104 <b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>1.012,00</b>		
<i>Totale a pareggio</i>	<b>2.205.696,00</b>	<i>Totale ricavi</i>	<b>2.205.696,00</b>

## ESERCIZIO 2

Ipotizza che un ADV svolge l'attività di TO e di intermediario presenta la struttura di conto economico a sezione contrapposte (Conto economico di derivazione contabile) con l'evidenza delle voci di costo e di ricavo.

## ESERCIZIO 3

Dopo aver evidenziato i documenti che compongono il bilancio aziendale proponi con dati a tua scelta il conto economico di un TO (tour operator) secondo le disposizioni del Codice civile.

## ESERCIZIO 4

L'analisi SWOT svolge un ruolo importante nella redazione di un business plan spiega in cosa consiste. Proponi un'applicazione per un ADV dettagliante situata in una città d'arte della tua regione.

## **Simulazione dicembre**

### **Analisi SWOT di un B&B**

I titolari di un B&B effettuano l'analisi SWOT per impostare il nuovo piano di marketing dell'impresa. Emergono i seguenti fattori:

- ristrutturazione della struttura e degli impianti;
- assenza del collegamento wi-fi;
- trattorie e locande presenti sul territorio;
- percorsi di degustazione enogastronomica;
- periodo di crisi economica;
- il personale è accogliente e competente;
- organizzazione da parte del Comune di nuovi eventi
- il B&B non è presente online;
- calo del turismo negli ultimi anni;
- è previsto un collegamento con una navetta per le città vicine;

a) Disponili correttamente nella matrice SWOT:

b) Proponi delle strategie di conversione dei punti di debolezza in punti di forza, e delle minacce in opportunità.

### **Analisi della concorrenza**

L'albergo 4 stelle Hotel Sport Vittoria si trova a ridosso delle piste da sci e il suo target principale sono gli appassionati di sci e famiglie, il trattamento maggiormente richiesto è di mezza pensione (HB) nel periodo di alta stagione.

Individua: a) i principali concorrenti per l'Hotel Sport Vittoria; b) la fascia di prezzo che non dovrebbe superare per essere competitivo.

### **La situazione patrimoniale di un'ADV alla costituzione**

Il patrimonio dell'ADV Viaggiare di Viareggio (LU) al momento della costituzione, in data 12 marzo 20n, presentava i seguenti elementi:

- Immobile 270.000 euro
- Mobili e arredi 75.000 euro
- Debiti v/fornitori 85.000 euro
- Computer e macchine d'ufficio 35.000 euro
- Mutui passivi 90.000 euro
- Denaro in cassa 15.000 euro
- Banca c/c passivo 25.000 euro

Redigi la situazione patrimoniale dell'ADV Viaggiare, al momento della costituzione, suddividendo le voci in:

- a) Immobilizzazioni;
- b) Attivo circolante;
- c) Capitale di terzi (Debiti di funzionamento e Debiti di finanziamento);
- d) Capitale proprio (da determinare)

### **Web Marketing VS Marketing tradizionale**

Spiega le innovazioni che il web marketing rappresenta rispetto al marketing tradizionale e riferisci almeno due azioni che intendi intraprendere per innovare il rapporto offerta-domanda nella tua impresa turistica

## Simulazione Maturità

13/04/23

Il tour operator Walking è specializzato nel turismo a piedi lungo la via degli Dei che collega Bologna a Firenze. Offre ai clienti un'unica tipologia di pacchetti turistici al prezzo di vendita di 210,00 euro. L'attuale struttura produttiva comporta un costo variabile unitario di 60,00 euro e costi fissi di 240.000,00 euro per una capacità massima di 2.000 pacchetti turistici. Nel 2019 il tour operator ha prodotto 1.800 pacchetti turistici mentre nel 2020. A seguito della contrazione del turismo dovuta alla pandemia da Covid-19. Le vendite si sono ridotte del 50% e il tour operator ha subito una perdita.

Effettua l'analisi del punto di pareggio per il 2019 e il 2020 e indica le azioni che il tour operator potrebbe intraprendere per ridurre la probabilità di subire delle perdite.

Facoltativi 2 a scelta

1) La certificazione della qualità del prodotto e del servizio è considerata una delle carte fondamentali delle imprese turistiche. Riferisci quali sono a tuo giudizio i parametri attraverso i quali verificare la qualità di un settore di attività dell'impresa a tua scelta.

2) Leggi il seguente testo e svolgi l'attività proposta.

Nella terminologia turistica il viaggio è definito come l'insieme dei beni e dei servizi utilizzati dal viaggiatore; viene organizzato da un produttore (Tour Operator) che lo elabora e costruisce un percorso di riferimento in coerenza con la domanda del cliente. Progettare un itinerario è, dunque, un'opzione complessa perché è necessario considerare molte variabili – in particolare di tipo geografico- per poi tradurle in prodotto organico.

A quali elementi dobbiamo fare riferimento per realizzare un itinerario?

Vediamoli:

la potenziale clientela del viaggio. Nella maggior parte dei casi i viaggi sono auto organizzati dai turisti. In Italia meno del 20% dei viaggiatori acquista pacchetti a catalogo (packag tour) dai Tour Operator. È un mercato

frazionato; c'è la clientela dei giovani, degli sportivi, degli anziani, degli uomini di affare, delle famiglie;

□ il prodotto del viaggio. I package tour sono generalmente viaggi prodotti da Tour Operator e offerti al pubblico mediante la pubblicazione dei programmi su catalogo. Le Agenzie di Viaggio si occupano della vendita dei viaggi.

□ le esigenze di un mercato diversificato. I Tour Operator rispondono con il continuo rinnovamento del prodotto e con proposte sempre più personalizzate.

Il candidato organizzi un itinerario di viaggio da catalogo di 5 giorni/4 notti a tema storico-culturale ed enogastronomico.

3) Organizza un viaggio studio a Praga per studenti del 5° anno di un istituto superiore. In particolare, presenta lo studio del viaggio (caratteristiche, motivazioni e richieste dei partecipanti; elabora un programma sintetico e sviluppa la tariffazione dello stesso).

## **Simulazione Aprile Moratelli**

### **Simulazione Maturità**

#### **Esercizio 1**

**Analizza la situazione operativa ed esegui quanto richiesto.**

**Il tour operator Bonomia Tour offre ai clienti una tipologia di pacchetto turistico:**

**“Slow Emilia Romagna”. I dati relativi al pacchetto turistico sono i seguenti:**

**costo per vitto e alloggio: 370,00 euro a persona;**

**costo per ingressi a spettacoli e monumenti: 110,00 euro a persona;**

**costo di trasporto: 100.000,00 euro ogni 1.000 persone;**

**costo per escursioni: 54.000,00 euro ogni 1.000 persone;**

**capacità produttiva: 1.000 pacchetti turistici;**

**prezzo di vendita unitario: 680,00 euro;**

**numero pacchetti turistici venduti: 880 pacchetti turistici.**

**A. Calcola il BEP, il BEP relativo e il risultato economico del tour operator.**

**B. Rappresenta graficamente il BEP.**

**L'anno successivo il tour operator riceve due ordini a condizioni speciali:**

**ordine della Delta Viaggi: 20 pacchetti turistici al prezzo ridotto di 550,00 euro;**

**ordine della Trebbia Viaggi: 60 pacchetti turistici al prezzo ridotto di 550,00**

**euro. È richiesta una modifica dell'escursione che comporta un aumento dei costi fissi di 3.000,00 euro.**

**Il tour operator ha già venduto nell'anno 930 pacchetti turistici, per cui può accettare solo uno dei due ordini aggiuntivi.**

**C. Determina quale ordine è economicamente conveniente accettare.**

**D. Redigi il prospetto del risultato economico del tour operator, comprensivo dell'ordine aggiuntivo.**

#### **Esercizio 2**

**Il tour operator Panormos Travel offre ai clienti due tipologie di pacchetti turistici: “Sicilia Orientale” e “Sicilia Occidentale”. L’organizzazione del tour**

**operator prevede due centri di costi: Approvvigionamenti e Vendite. I dati relativi ai pacchetti turistici e ai centri di costo sono i seguenti:**

**Le basi di riparto individuate sono le seguenti:**

**il costo primo per il centro di costo Approvvigionamenti;**

**il numero di pacchetti turistici venduti, pari a 360 per il pacchetto turistico “Sicilia Orientale” e a 460 per il pacchetto turistico “Sicilia Occidentale”, per il centro di costo Vendite.**

**I prezzi di vendita sono i seguenti:**

**“Sicilia Orientale”: 950,00 euro;**

**“Sicilia Occidentale”: 1.200,00 euro.**

**A. Calcola il costo complessivo di ciascun pacchetto turistico (full costing).**

**B. Calcola il risultato economico di ciascun pacchetto turistico (full costing).**